

NOTA INTEGRATIVA

In considerazione degli effetti determinati dalla pandemia da *Covid – 19*, e delle misure adottate dal governo per contenere il contagio, si evidenzia che il *Ministero dell'Economia e della Finanze – dipartimento del Tesoro*, ha riconosciuto, in capo alle fondazioni di origine bancaria, la legittimità del rinvio, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, del termine dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019. Il *Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento del Tesoro*, con propria comunicazione Prot: DT 23695 - 28/03/2020 ha, infatti, stabilito che “... *questa Autorità di vigilanza, tenuto conto dell'attuale situazione di rischio epidemico, in considerazione dell'esigenza e dell'urgenza di fornire indicazioni certe alle Fondazioni in vista dell'approssimarsi dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci e, in assenza di una disciplina specifica, ritiene non arbitrario fare riferimento per analogia, tenuto conto della ratio delle disposizioni in questione, a quanto il legislatore ha previsto per le società (D.L. n.18/2020 art. 106); di conseguenza, gli Enti potranno provvedere all'approvazione del Bilancio 2019 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.*”.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione, valutata la situazione ha ritenuto necessario avvalersi del rinvio, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, del termine per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

PREMESSA

Fondazione redige il proprio bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dall'articolo 9, D.Lgs. 17 maggio 1999, n° 153, coerentemente alle norme del Codice Civile in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed alle indicazioni sviluppate sulla base del lavoro svolto dalla “*commissione bilancio e questioni fiscali*” ed approvate ed emanate dal Consiglio di ACRI, quale associazione di categoria, cui Fondazione partecipa.

E' demandata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 “*Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*”, pubblicato nella G.U. n° 96 del 26 aprile 2001.

Il bilancio d'esercizio di Fondazione è composto:

- dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio di Fondazione;

- dal conto economico, nel quale sono contabilizzati i proventi realizzati e gli oneri sostenuti nell'esercizio, oltre ai risultati conseguenti all'eventuale attività valutativa svolta, con la successiva destinazione dell'avanzo di esercizio;
- dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti le poste rappresentate negli schemi contabili.

E' applicato l'articolo 2423, comma 5, codice civile, il quale prevede che il bilancio sia redatto in unità di euro (€), senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, per assicurare la necessaria coerenza con gli importi degli schemi di bilancio. Per alcune voci, ed eventualmente per i totali, ciò ha determinato la necessità di un arrotondamento.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria offre il quadro d'insieme della situazione economica / finanziaria di Fondazione e fornisce, inoltre, dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui risultati ottenuti nel periodo, nonché sulle prospettive future dell'Ente.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta da Fondazione e fornisce una serie completa di informazioni sui progetti e sulle iniziative finanziate, i criteri in base ai quali questi vengono selezionati, e sui risultati attesi.

Il bilancio dell'esercizio 2019 è stato predisposto, sulla base degli schemi previsti dall' *"Atto di Indirizzo recente le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000"*, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2019, sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio 2018, il tutto nel rispetto delle modificazioni introdotte dal D.Lgs. n° 139/2015, ove applicabili al bilancio d'esercizio di Fondazione.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulle particolari modalità di redazione del conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, soggetti che non svolgono attività commerciale, in quanto perseguono, unicamente, finalità di utilità sociale.

Esso può essere, idealmente, suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo dell'esercizio, suddivisa fra accantonamenti alle riserve patrimoniali ed accantonamenti finalizzati al perseguimento delle attività statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Occorre evidenziare che nella voce imposte e tasse non è rilevata la totalità delle imposte pagate e, conseguentemente, la stessa non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo

perché, sulla base delle disposizioni normative, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi ed i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta applicata.

Si evidenzia, inoltre, che Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), risultando quindi, di fatto, equiparata ad un consumatore finale. Non può pertanto procedere alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto pagata sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, per cui l'imposta stessa diventa una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Nella nota integrativa viene perciò fornito un ulteriore prospetto, con il dettaglio dell'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte da Fondazione.

Per la migliore comprensione delle voci di bilancio, in chiusura della nota integrativa è inserito il prospetto *"Informazioni integrative definite in ambito ACRI"*, composto da due sezioni, la prima intitolata *"Legenda delle voci di bilancio tipiche"*, la seconda relativa agli *"Indicatori gestionali"*; viene, inoltre, fornito il rendiconto finanziario dell'esercizio.

In ossequio alle disposizioni contenute nel *protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015*, cui Fondazione ha aderito, è fornito un ulteriore prospetto, con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati eventualmente presenti negli investimenti finanziari di Fondazione. Sono, infine, riassunti i principali dati riguardanti le gestioni patrimoniali individuali, con indicazione della composizione degli investimenti ed una serie di altri indicatori inerenti l'attività di gestione.

Il D.Lgs. n° 139 / 2015, ha aggiornato la disciplina del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e consolidato, modificando numerosi articoli le cui disposizioni, ai sensi del secondo comma dell'articolo 9, D.Lgs. n° 153 / 1999, si applicano anche alle fondazioni di origine bancaria. Ad essi fa riferimento anche il provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 che ne ha recepito le previsioni *"in quanto applicabili"* in relazione alle specificità operative e istituzionali delle fondazioni di origine bancaria. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo provvedimento, anche i contenuti dei documenti di bilancio che esse redigono.

Il citato provvedimento del MEF costituisce, infatti, una normativa speciale che declina positivamente il criterio del c.d. *"in quanto applicabili"* delle disposizioni civilistiche.

Le modifiche al codice civile, infatti, sono state pensate ed introdotte con l'obiettivo di innovare la materia per le imprese che svolgono attività commerciali e recano disposizioni che trovano problematica applicazione ad enti *no profit* quali le fondazioni di origine bancaria.

Proprio in quest'ottica gli organi di Fondazione hanno ritenuto che non si possa prescindere dal c.d. principio di rilevanza di cui all'articolo 2423, codice civile, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere trascurate quando la loro

applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti di bilancio.

Anche il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'articolo 2423 – bis, codice civile, non costituisce una novità per le fondazioni di origine bancaria in quanto già applicato in forza dell'atto di indirizzo emanato dal MEF.

Proprio in quest'ottica trovano ancora applicazione l'area relativa ai *“proventi e agli oneri straordinari”* o quella relativa ai *“conti d'ordine”*.

Si è quindi data continuità all'impostazione pregressa al fine di assicurare leggibilità e confrontabilità nei contenuti delle voci di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 2019 è sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione *PricewaterhouseCoopers*, cui è stato conferito l'incarico sia per l'esercizio 2019, sia per quello successivo.

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, sono conformi a quelli stabiliti dall'Atto di Indirizzo, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie; i criteri di valutazione, altresì, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto riferimento ai principi stabiliti dal D.Lgs. n° 153 / 1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile ed ai principi contabili definiti dall'O.I.C..

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività di Fondazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili O.I.C..

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione qui di seguito meglio esplicitati.

Per ogni voce di bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione sintetica delle principali poste in essa iscritte.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico d'acquisto.

Per costo storico d'acquisto s'intende:

- a) il prezzo sostenuto per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del costo d'acquisto solo quando essi comportino un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote di ammortamento annue, sono quelle di seguito evidenziate:

- software in licenza d'uso: 20%;
- mobili e arredamento: 15%;
- autovetture: 25%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;
- immobili strumentali: 3%;
- spese incrementative su beni di terzi: minore fra il periodo di durata del contratto e quello della vita utile dell'immobilizzazione.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure quando a seguito dello stanziamento dell'ultima quota di ammortamento, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento ed il valore del cespite.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati.

Gli oggetti d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo d'acquisto.

Le eventuali svalutazioni, operate ai sensi del punto 10.6 dell'atto di indirizzo e dell'articolo 2426, comma 3, codice civile, sono effettuate unicamente in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria *Crédit Agricole Cariparma spa*, acquistata nel corso dell'esercizio 2018, e implementata marginalmente nel corso dell'esercizio 2019, è iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie al costo d'acquisto, in quanto destinata ad essere utilizzata in modo durevole da Fondazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Si precisa che Fondazione non si è mai avvalsa del disposto né dell'articolo 15, commi dal 13 a 15-ter, D.L. n° 185/2008, convertito nella L. n° 2/2009, né dell'articolo 20 – quater, comma 1, D.L. 119 / 2018, convertito con modificazioni dalla legge n° 136 / 2018, e nemmeno dal D.M. 15 luglio 2019 del MEF, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 2019, che ha previsto l'estensione al 2019 dell'applicazione della norma di cui al D.L. 119 / 2018, che hanno introdotto la possibilità di valutare i titoli non immobilizzati al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale mobiliare individuale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed in conformità ai rendiconti trasmessi, così come previsto al punto 4.1 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti bancari, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

E' costituito da:

- *fondo di dotazione*, che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale di Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*;
- *riserva plusvalenze e rivalutazioni*, in cui confluiscono gli effetti di operazioni di valutazione della partecipazione nella banca conferitaria, operate successivamente all'iniziale conferimento, nonché gli utilizzi debitamente e preventivamente autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- *riserva obbligatoria*, alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio. Ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento è stabilita, di anno in anno, dall'autorità di vigilanza; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%;
- *riserva per l'integrità economica*, che ha la medesima finalità della precedente riserva ed è parimenti alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio fissata annualmente dall'Autorità di vigilanza. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Questo accantonamento è, a differenza del precedente, facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali di Fondazione. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di gestione e sono utilizzati per l'effettuazione delle erogazioni.

Essi comprendono:

- *fondo stabilizzazione delle erogazioni future*, che può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso, possibilmente, stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. In esso sono, inoltre, allocati, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato;
- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî*, i quali sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definito in sede di approvazione del

bilancio d'esercizio. Di contro vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno;

- *altri fondi*, che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questi fondi sono destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti di Fondazione, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto.

DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE

Questa posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.

FONDI PER IL VOLONTARIATO – FUN

Il fondo è istituito sulla base delle previsioni dell'articolo 15, legge n° 266 / 1991 e in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontariato* ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n° 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto della riserva obbligatoria debba essere destinato all'attività istituzionale.

DEBITI

Tutte le partite debitorie sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

CONTI D'ORDINE

TITOLI E BENI PRESSO TERZI

I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurato.

GARANZIE E IMPEGNI

Vi trovano evidenza gli impegni per i quali non sono ancora state determinate le condizioni definitive dell'obbligazione assunta.

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Viene indicato al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

In base al paragrafo 2.3 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le eventuali operazioni di *pronti contro termine*, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, come previsto dal paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato a quello immobilizzato.

ALTRI PROVENTI

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

ONERI

Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza economica.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti l'attività caratteristica di Fondazione.

IMPOSTE

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio, con l'importante annotazione espressa nella premessa di questa nota integrativa.

AVANZO DI ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, destinati all'attività erogativa del successivo esercizio, previsti in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definiti con l'approvazione del bilancio di esercizio. Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future e agli "altri fondi".

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

AVANZO RESIDUO

Accoglie, in via eventuale, l'avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Si evidenzia che le differenze nei prospetti che seguiranno sono rappresentate dagli arrotondamenti resosi necessari per adeguare la stesura del bilancio e della nota integrativa agli orientamenti contabili derivanti dal documento approvato dal *Commissione Bilancio e Questioni Fiscali* di ACRI nella seduta del 16 luglio 2014 e revisionato il 15 febbraio 2017, che prevede l'esposizione dei dati arrotondati all'unità di euro.

PARTE B)

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali, al 31 dicembre 2019, evidenzia il saldo complessivo di € 21.536.850; rispetto al precedente esercizio questa voce ha avuto un incremento netto di € 1.528.946.

La predetta voce è così composta:

Beni Immobili	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Immobilizzazioni Nette
Fabbricati strumentali	6.651.537	2.520.641	4.130.896
Immobili non strumentali	35.355	0	35.355
Immobili ad uso sociale	495.183	0	495.183
Immobili attività istituzionale	10.097.119	0	10.097.119
Immobili da reddito	5.769.977	596.638	5.173.339
Arrotondamenti unità euro	-1	-1	
TOTALE	23.049.170	3.117.278	19.931.892
Beni mobili d'arte	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Immobilizzazioni Nette
Quadri e opere d'arte	1.139.653	0	1.139.653
Volumi e Collane Librerie	7.500	0	7.500
Beni ad uso sociale	94.512	0	94.512
TOTALE	1.241.665	0	1.241.665
Beni mobili strumentali	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Immobilizzazioni Nette
Attrezzature e impianti	723.580	680.872	42.708
Impianti e attrezzature XNL	448	34	414
Attrezzature Teatrali	18.739	4.357	14.382
Automezzi	11.000	11.000	0
Macchine d'ufficio elettriche	159	159	0
Macchine d'ufficio elettroniche	58.073	39.041	19.032
Arredi e Allestimenti XNL	203.405	15.255	188.150
Mobili e arredi	666.423	645.123	21.300
Arrotondamenti unità euro		-1	1
TOTALE	1.681.827	1.395.840	285.987
Altri beni	Costo Storico	Ammortamento Diretto	Immobilizzazioni Nette
Spese incrementative su beni di terzi	26.202	4.367	21.835
Software	71.966	16.495	55.471
Arrotondamenti unità euro			
TOTALE	98.168	20.862	77.306
Totale Immobilizzazioni Materiali e Immateriali			21.536.850

Cespiti	Costo Storico 31/12/2018	F.do Amm.to 31/12/2018	Valore netto 31/12/2018	Acquisti / Incrementi 2019	Vendite / Decrem. 2019	Dismiss. 2019	Costo Storico 31/12/19	Incres./De crem F.do Amm.	Amm.to 2019	F.do Amm.to 31/12/19	Imm.nette 31/12/19
Beni immobili	21.433.486	2.822.914	18.610.571	1.615.685			23.049.170	0	294.364	3.117.278	19.931.892
di cui Immobili strument.	21.398.131	2.822.914	18.575.217	1.615.685	0	0	23.013.816	0	294.364	3.117.278	19.896.538
Beni e mobili d'arte	1.241.665	0	1.241.665	0			1.241.665	0	0	0	1.241.665
Beni mobili strumentali	1.560.205	1.469.957	90.248	235.435			1.681.827	-113.250	39.133	1.395.840	285.987
Altri beni	65.420	0	65.420	32.748			98.168	0	20.862	0	77.306
TOTALE IMMOBIL.	24.300.776	4.292.871	20.007.904	1.883.868	0	0	26.070.830	-113.250	354.359	4.513.118	21.536.850

Di seguito si riporta la composizione delle varie categorie di immobilizzazioni, con l'evidenziazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

A) beni immobili: € 19.931.892

Sono suddivisi in :

- i) immobili strumentali: **€ 19.896.538;**
- ii) immobili non strumentali: **€ 35.354.**

I movimenti, intervenuti nell'esercizio, che hanno interessato i beni immobili sono dettagliati nel prospetto che segue:

Beni Immobili	Costo Storico 31/12/2018	F.do Amm.to 31/12/2018	Valore netto 31/12/2018	Acquisti / Incrementi 2019	Vendite / Decrem. 2019	Dismiss. 2019	Costo Storico 31/12/19	Increment./De crem F.do Amm.	Amm.to 2019	F.do Amm.to 31/12/19	Imm.nette 31/12/19
Fabbricati strumentali	6.651.537	2.336.260	4.315.277	0	0	0	6.651.537	0	184.380	2.520.641	4.130.896
Immobili non strumentali	35.355	0	35.355	0	0	0	35.355	0	0	0	35.355
Immobili ad uso sociale	477.305	0	477.305	17.878	0	0	495.183	0	0	0	495.183
Immobili attività istituzionale	8.723.676	0	8.723.676	1.373.443	0	0	10.097.119	0	0	0	10.097.119
Immobili da reddito	5.545.613	486.654	5.058.959	224.364	0	0	5.769.977	0	109.984	596.638	5.173.339
Arrotondamenti unità euro			-1				-1			-1	
TOTALE	21.433.486	2.822.914	18.610.571	1.615.685	0	0	23.049.170	0	294.364	3.117.278	19.931.892

i) immobili strumentali

Immobili Strumentali			
Fabbricati	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2019
- Palazzo Rota - Piraioni - Via S.Eufemia n.13 - PC -	4.678.447	466.169	5.144.616
- Ex Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.12 - PC	69.150	33.843	102.993
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	449.930	55.594	505.524
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC -	542.280	230.302	772.582
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25.823	0	25.823
- S.Dionigi - Vigevano - uffici -	100.000	0	100.000
- Arrotondamenti unità euro			-1
Totale Fabbricati			6.651.537
Immobili ad uso sociale	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2019
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	290.936	17.878	308.814
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	106.786	79.582	186.368
- Arrotondamenti unità euro			1
Totale immobili ad uso sociale			495.183
Immobili Attività istituzionali	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2019
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	4.401.460	2.506.187	6.907.647
- Immobile S.Chiera - Stradone Farnese 11 - PC	558.352	769.792	1.628.964
a) Porzione terreno accesso Vicolo Edilizia	198.249		
b) porzione immobile da Parrocchia S.Teresa	102.571		
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC -	746.447	1.654.558	1.560.508
Totale immobili attività istituzionale			10.097.119
Immobili da reddito	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2019
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	74.298	592.069	666.367
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Poliambulatorio	288.244	55.396	343.640
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Spazio Polifunzionale	552.253	0	552.253
- Immobile T° Maggio - Piacenza - Mercato Solidale	1.824.986	2.382.731	4.207.717
Totale immobili da reddito			5.769.977
TOTALE IMMOBILI STRUMENTALI			23.013.816

a) Fabbricati

I fabbricati sono valutati al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento; il valore netto iscritto nell'attivo di stato patrimoniale è, pertanto, pari ad € 4.130.896.

I fabbricati comprendono, oltre agli uffici di via Sant'Eufemia n° 10/12 e palazzo Rota Pisaroni, che costituisce la sede di Fondazione, anche la chiesa di S. Margherita – Auditorium, pervenuta a Fondazione a seguito del conferimento della società bancaria; il predetto immobile è iscritto al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, al netto del relativo fondo ammortamento.

Il settecentesco palazzo Rota Pisaroni, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuta la sede di Fondazione alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

Nella voce fabbricati è, inoltre, compreso l'importo di € 100.000 rappresentativo dell'immobile sito in Vigevano, costituito dai locali adibiti ad ufficio distaccato a Vigevano, nonché a supporto dell'attività svolta nell'adiacente Auditorium San Dionigi.

b) Immobili ad uso sociale

Gli immobili ad uso sociale, iscritti in bilancio per l'importo di € 495.183, sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie ed incrementative e sono costituiti da:

- immobile sito in Vigo di Fassa (TN), adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, concesso in uso non esclusivo alla parrocchia di S. Giuseppe Operaio di Piacenza,
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, Base Agesci, in forza di apposito contratto di comodato d'uso.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato acquisito un appezzamento di terreno che costituisce ulteriore pertinenza dell'immobile sito in Vigo di Fassa; il costo sostenuto per l'acquisto, comprensivo di oneri accessori è stato di € 17.878. Il valore dell'immobile sito in comune di Bettola, località Spettine, non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Tali immobili sono sottoposti ad ammortamento, in quanto acquisiti mediante risorse destinate alle erogazioni. Il valore di tali immobili è neutralizzato dal fondo per l'attività istituzionale, iscritto per uguale importo nel passivo dello stato patrimoniale.

c) Immobili attività istituzionale

Gli immobili classificati nella tipologia immobili destinati all'attività istituzionale, sono iscritti in bilancio per l'importo di € 10.097.119. Essi sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie ed incrementative, non sono ammortizzati; essi comprendono:

- immobile sito in Piacenza, Via S. Franca n. 36, meglio noto come *Palazzo ex Enel*.

Nel 2018 sono iniziati gli interventi di riqualificazione e risanamento conservativo necessari per consentire l'utilizzo dell'intero immobile; i costi sostenuti per i predetti interventi di recupero

sono stati capitalizzati. Gli interventi di riqualificazione e risanamento conservativo si sono conclusi nei primi giorni del mese di gennaio 2020; subito dopo la conclusione dei lavori, presso *palazzo ex Enel*, è stata allestita la mostra “*la rivoluzione siamo noi*”. Al 31 dicembre 2019, l’immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 6.907.647. Tale immobile, come previsto dal principio contabile OIC 16, non è sottoposto ad ammortamento poiché, alla fine dell’esercizio 2019, non era ancora pronto all’uso.

- complesso immobiliare denominato *ex Convento di Santa Chiara*, sito in Piacenza, Stradone Farnese n° 11. Il complesso immobiliare dell’*ex Convento di Santa Chiara* era gravato di un diritto d’uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del “*Pio ritiro S. Chiara*”, oggi “*A.S.P. CITTA' DI PIACENZA*”. Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n° 394 che gravava il complesso immobiliare denominato “*ex Convento di Santa Chiara*”, ad una porzione del complesso immobiliare di Via Melchiorre Gioia, denominato “*Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze*” o “*ex complesso Padri Gesuiti*”. Beneficiario del diritto di uso è *A.S.P. Città di Piacenza*. In forza di tale atto, il vincolo di uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n° 394, è stato cancellato dal complesso immobiliare dell’*ex Convento di Santa Chiara* e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d’uso della porzione di immobile di Via Melchiorre Gioia, graverà lo stesso fino a tutto l’anno 2065, durata già prevista per il diritto d’uso che gravava l’*ex Convento di Santa Chiara*.

L’immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.628.964 e non ha subito modifiche rispetto all’esercizio precedente. Tale immobile non viene sottoposto ad ammortamento in quanto bene di rilevante valore storico.

- immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n° 20. L’immobile si compone dell’*ex convento Gesuiti e della chiesa S. Francesco da Paola*; quest’ultima è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, poi concessa in locazione. Tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo. La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato trasferito il diritto d’uso gratuito dall’immobile “*Ex Convento S. Chiara*” sopra descritto. L’immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.560.508. Tale immobile non è sottoposto ad ammortamento in quanto bene di rilevante valore storico.

d) Immobili da reddito

Gli immobili da reddito, sono iscritti in bilancio per l’importo di € 5.173.339, che corrisponde al costo storico di € 5.769.977, rettificato dal relativo fondo ammortamento pari ad € 596.638. Essi sono costituiti dai seguenti beni:

- **Sede distaccata Liceo Gioia:**

Si tratta dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n° 20/A, denominato "*Casa dello Studente*"; l'immobile è locato ed è utilizzato quale sede distaccata, del Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza.

L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 666.367.

- **Spazio culturale polivalente:**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n° 20/A rappresentato dalla Chiesa di S. Francesco da Paola. Tale immobile è concesso in locazione.

L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 552.253.

- **Studio medico associato:**

Porzione di immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 343.640.

- **Parcheggio:**

Nell'ambito dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n° 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto si colloca un'area cortilizia con accesso da via della Ferma n° 49, adibita ad uso parcheggio, e concessa in locazione ad un'impresa privata.

- **Immobile di Via I Maggio a Piacenza:**

Con l'obiettivo di coniugare l'investimento immobiliare con aspetti sociali, Fondazione in data 27 giugno 2016 ha acquistato un complesso immobiliare situato in Piacenza, via I Maggio; l'acquisizione è legata alla realizzazione del progetto dell'*emporio solidale*. L'acquisizione è avvenuta al costo di € 1.650.000 oltre alle imposte ed oneri accessori per complessivi € 174.986. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 4.207.717.

La struttura, dall'inizio del secondo semestre 2019, ospita sia l'emporio solidale, sia il servizio mobilio e l'annesso laboratorio di falegnameria.

ii) Immobili non strumentali

Gli immobili non strumentali sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presso il Teatro Municipale di Piacenza. Si precisa che questa tipologia non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

B) Beni mobili d'arte € 1.241.665

I quadri e i mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese, oltre a quadri e mobili di valore, quattro collezioni per l'importo complessivo di € 132.012; queste ultime, in dettaglio, sono costituite da:

- biblioteca “*Prof. Paolo Ungari*”: collana composta da antichi volumi giuridici del periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere), conservati nella Biblioteca dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza;
- ritratto di Alessandro Farnese: dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo; il quadro è concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- collezione libraria appartenuta al dottor Sandro Molinari: si tratta di circa 1.500 volumi, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura; l’intera collezione libraria è conservata presso la sede di Fondazione;
- collezione libraria composta da circa 700 volumi d’arte anch’essa conservata presso la sede di Fondazione.

C) Beni mobili strumentali: € 285.987

Sono rappresentati dai beni strumentali necessari al funzionamento di Fondazione.

Tale voce accoglie il costo d’acquisto di mobili, arredi, automezzi e macchine elettroniche necessarie allo svolgimento dell’attività corrente, pari ad € 1.681.827, al netto dei fondi ammortamento per complessivi € 1.395.840.

D) Altri beni: € 77.306

In questa voce sono contabilizzate:

- “*spese incrementative su beni di terzi*”, il cui valore residuo ammonta ad € 21.835. Si tratta dei costi sostenuti per il restauro del coro, del portone e del leggio della Chiesa di San Dionigi di Vigevano (che Fondazione utilizza in forza di apposito contratto di comodato d’uso). Le quote di ammortamento ad esse relative (€ 4.367), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi sostenuti ed alla prevedibile loro utilità futura;
- “*altri beni*” comprende le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo residuo (€ 55.471); esse sono costituite, esclusivamente, da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative (€ 16.495), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce 2) Immobilizzazioni finanziarie è iscritta nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 283.345.306 e, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2018	350.028.036
Variazioni in aumento:	
- acquisto / richiami	49.835.336
- riprese di valore / rivalutazioni / capitalizzazioni	386.598
Variazioni in diminuzione:	
- vendite / dismissioni	-84.433.879
- rimborsi	-32.470.785
- svalutazioni	
Valore di bilancio al 31 dicembre 2019	283.345.306

Essa è così composta:

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	variazione
a) partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271	0
b) altre partecipazioni:	125.880.780	132.348.689	-6.467.909
di cui:			
- quotate	4.328.875	39.438.180	- 35.109.305
- non quotate	121.551.905	92.910.509	28.641.396
c) titoli di debito	31.975.000	60.799.573	-28.824.573
d) altri titoli	3.362.947	2.831.776	531.171
e) polizze di capitalizzazione	28.351.946	60.184.873	-31.832.927
f) fondi immobilizzati	92.067.362	92.155.854	-88.492
Totale	283.345.306	350.028.036	-66.682.730

Gli investimenti finanziari iscritti nella voce immobilizzazioni finanziarie, sono destinati a permanere durevolmente nella Fondazione in quanto si tratta di investimenti duraturi, ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio Acri, nella seduta del 16 luglio 2014. Si precisa che il documento in materia di

orientamenti contabili approvato dal Consiglio Acri il 16 luglio 2014 è stato revisionato, per tener conto delle modifiche recate dal D.Lgs. n° 139 / 2015, ed approvato dal Consiglio ACRI del 22 febbraio 2017. Il dettaglio delle categorie che compongono la voce immobilizzazioni finanziarie è di seguito riportato:

a) partecipazioni in società strumentali – partecipazioni istituzionali non di controllo

Le partecipazioni istituzionali non di controllo, sono da intendersi partecipazioni in enti/società operanti nei settori di intervento della Fondazione. Sono iscritte in bilancio al valore contabile di **€ 1.707.271** e sono costituite da:

* <i>Fondazione con il Sud</i>	1.688.914
* <i>Fondazione ValTidone Musica</i>	3.000
* <i>Fondazione Teatri Piacenza</i>	1.500
* <i>Associazione PoliPiacenza</i>	1.000
* <i>LEAP s.c.r.l.</i>	12.857
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	1.707.271

Fondazione con il Sud (sede in Roma, Via del Corso n° 267) ha lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. E' frutto del protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle fondazioni di origine bancaria e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali del volontariato, di cui alla legge n° 266/91.

La partecipazione in *Fondazione con il Sud*, detenuta da Fondazione, ha il valore contabile di € 1.688.914, è iscritta nell'attivo del bilancio di Fondazione tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel fondo società strumentali (€ 1.688.914 – importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) iscritto appositamente nel passivo di stato patrimoniale, tra i fondi per l'attività istituzionale.

Il bilancio 2019 di *Fondazione con il Sud*, evidenzia il risultato positivo di € 24,120 milioni; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.688.914 e corrisponde a circa lo 0,81% del patrimonio di *Fondazione con il Sud*. L'ente non distribuisce dividendi.

Le altre quattro partecipazioni non di controllo, di natura istituzionale, detenute da Fondazione, sono costituite da:

- *Fondazione Val Tidone Musica,*
- *Fondazione Teatri di Piacenza,*
- *Associazione PoliPiacenza,*
- *LEAP scarl.*

Fondazione partecipa agli Enti sopra indicati per integrare la propria attività istituzionale in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di socio.

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura economica o finanziaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, quanto piuttosto di natura giuridica – istituzionale.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche delle quattro partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

- i. Fondazione ValTidone Musica (sede in comune di Sarmato, Viale della Resistenza n° 2) ha quali soci fondatori, oltre Fondazione, i comuni della Valtidone e come soci aderenti, Fondazione Libertà e l'associazione musicale Note di Confine. Scopo della predetta fondazione è quello della promozione e dello svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la val Tidone, la val Luretta e la provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere. Il bilancio 2018 di Fondazione ValTidone Musica, evidenzia il risultato positivo di € 20.935; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 3.000 e corrisponde a circa il 7% del patrimonio di Fondazione ValTidone Musica. L'ente non distribuisce dividendi.
- ii. Fondazione Teatri di Piacenza (con sede in Piacenza, via Verdi n° 41) è stata costituita nel 2009, per programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche. Fondazione Teatri di Piacenza provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini). Gli enti fondatori sono: Fondazione, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente), Iren S.p.A., Confindustria Piacenza, Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza. Il bilancio 2018 di Fondazione Teatri di Piacenza, evidenzia il risultato positivo di € 1.853; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.500 e corrisponde a circa il 15% del patrimonio di Fondazione Teatri di Piacenza. L'ente non distribuisce dividendi.
- iii. Associazione PoliPiacenza (con sede in Piacenza, via Scalabrini n° 76) è stata costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza a Piacenza del Politecnico di Milano; scopo dell'Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo del Politecnico di Milano nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale del territorio della provincia di Piacenza e alla creazione di nuova imprenditorialità, quale

importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. Associazione PoliPiacenza vede la partecipazione, oltreché di Fondazione, di Banca di Piacenza, di Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza, e di Confindustria Piacenza. Il bilancio 2018 di Associazione Polipiaccenza, evidenzia il risultato positivo di € 717; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.000 e corrisponde a circa l'1,70% del patrimonio di Associazione Polipiaccenza. L'ente non distribuisce dividendi.

- iv. LEAP Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza – Società consortile a responsabilità limitata (con sede in Piacenza, via Nino Bixio n° 27/c) trova la propria origine dalla trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, con attribuzione di patrimonio netto contabile in parte a capitale sociale ed in parte a riserva straordinaria indisponibile. A seguito dell'intervenuta trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, il capitale sociale della predetta società è stato fissato in € 150.000 e la quota di partecipazione di Fondazione al predetto capitale è pari ad € 12.857. La partecipazione in *LEAP scrL*, detenuta da Fondazione ha un valore pari ad € 12.857 e la predetta partecipazione è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "partecipazioni in società strumentali". La quota di partecipazione in *Leap scarL* posseduta da Fondazione è pari ad € 12.857 e corrisponde a circa l'8,57% del patrimonio di *Leap scarL*. Il bilancio 2019 di *LEAP scarL*, evidenzia il risultato negativo di € 79.598; L'ente non distribuisce dividendi.

In particolare *LEAP scarL* ha per scopo la:

- ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e aggiornamento nel settore dell'energia e/o dell'ambiente;
- consulenza tecnico-scientifica nei settori energia, ambiente o affini, sia per l'industria, sia per società di servizi, sia per il settore pubblico;
- promozione di raccordi tra istituzioni universitarie, industria, società di servizi energetici e/o ambientali, soggetti pubblici a vario titolo coinvolti in temi energetici o ambientali;
- collaborazione fra industria e università;
- promozione della formazione permanente, sull'intero arco della vita professionale, degli ingegneri, dei laureati e dei professionisti (anche dipendenti) operanti nei settori dell'energia e dell'ambiente;
- collaborazione con gli enti competenti per migliorare la preparazione degli ingegneri, dei laureati in discipline scientifiche, economiche o giuridiche, dei professionisti e degli operatori attivi, anche indirettamente, in materie affini o connesse ad energia o ambiente, ciò anche mediante l'impiego di laboratori sperimentali;
- promozione di formazione nei settori dell'energia e dell'ambiente.

Come già precisato, Fondazione oltre a partecipare in qualità di socio ai predetti enti, contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni in ognuna di esse.

Oltre alle partecipazioni iscritte nella categoria *“immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali”*, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali di Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per la stessa alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato contabilizzato nel bilancio, in quanto Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei predetti enti associativi.

b) altre partecipazioni: € 125.880.780

La categoria altre partecipazioni, iscritta per il valore complessivo di € 125.880.780, include le partecipazioni in:

- *Crédit Agricole Italia spa*, che per Fondazione costituisce la società bancaria conferitaria; il valore di tale partecipazione è di € 72.382.316;
- *altre società*, per il valore complessivo di € 53.498.464.

Nel prospetto sotto riportato, sono distinte le partecipazioni con separata evidenza delle società quotate, rispetto a quelle non quotate.

	<i>n° azioni/quote</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore di mercato</i>	<i>dividendi 2019</i>
<i>Società quotate:</i>		<i>4.328.875</i>	<i>3.992.144</i>	
• <i>UniCredit S.p.A</i>	<i>221.925</i>	<i>3.328.875</i>	<i>2.889.464</i>	<i>59.920</i>
• <i>Illimity Bank S.p.A. - Spaxs</i>	<i>108.000</i>	<i>1.000.000</i>	<i>1.102.680</i>	<i>0</i>
<i>Società non quotate:</i>		<i>49.169.589</i>	<i>58.790.993</i>	
• <i>CDP S.p.A</i>	<i>601.000</i>	<i>34.169.589</i>	<i>43.790.993</i>	<i>4.471.440</i>
• <i>Banca d'Italia</i>	<i>600</i>	<i>15.000.000</i>	<i>15.000.000</i>	<i>680.000</i>
<i>Società non quotate banca conferitaria:</i>		<i>72.382.316</i>	<i>72.387.269</i>	<i>1.444.300</i>
• <i>Crédit Agricole Italia spa</i>	<i>11.000.352</i>	<i>72.382.316</i>	<i>72.387.269</i>	<i>0</i>
Totale		125.880.780	135.170.406	6.655.600

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio tra le “*immobilizzazioni finanziarie*” quali investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate con il criterio del costo d’acquisto, aumentato degli, eventuali, oneri accessori e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Si precisa che tutte le partecipazioni iscritte nella categoria altre partecipazioni costituiscono, nel rispetto delle disposizioni recate dall’articolo 2359, codice civile, partecipazioni non di controllo.

Le altre partecipazioni non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a € 125.880.780, sono riferibili quanto ad:

- € 4.328.875 a partecipazioni in società quotate;
- € 72.382.316 a partecipazione in società bancaria conferitaria non quotata;
- € 49.169.589 a partecipazioni in società non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2019 e valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata, evidenzia una *differenza negativa* di € 336.732. Tale *differenza negativa* è l’effetto combinato negativo della partecipazione detenuta in *UniCredit* (€ - 439.412) compensata parzialmente dalla differenza positiva della partecipazione detenuta in *Illimity Bank S.p.A. - Spaxs* (€ 102.680).

Nel febbraio 2019, l’assemblea di *Spaxs spa* ha deliberato la fusione per incorporazione in *Illimity Bank Spa*, prevedendo il seguente rapporto di cambio: una azione ordinaria *Illimity Bank spa* per ogni azione ordinaria posseduta in *Spaxs* e un diritto di assegnazione *Illimity Bank* di nuova emissione ogni diritto di assegnazione *Spaxs* posseduto. Fondazione, pertanto, ha ottenuto 100.000 azioni ordinarie *Illimity Bank spa* e 40.000 diritti di assegnazione. Nel settembre 2019, a completamento dell’operazione di fusione, *Illimity Bank spa* in base al regolamento dei diritti di assegnazione ha attribuito un’azione ordinaria *Illimity Bank* ogni 5 diritti di assegnazione posseduti; Fondazione ha ottenuto l’assegnazione di 8.000 azioni ordinarie *Illimity Bank S.p.A.*, pertanto la partecipazione al 31 dicembre 2019 è iscritta nel bilancio al valore di **€ 1.000.000** corrispondenti a 108.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Per la valutazione delle partecipazioni in argomento si rimanda alle note di dettaglio evidenziate successivamente nel presente documento.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altre partecipazioni non di controllo - Quotate -

Titolo	Numero azioni	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Prezzo Bilancio al 31/12/2019	Prezzo Mercato 31/12/19	Prezzo Bilancio Netto	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore di Mercato 31/12/2019	Differenza tra Valore di Mercato e Valore Contabile	Dividendi competenza 2019	Plusvalenza lorda- netta realizzata 2019
Enel S.p.A.	5.852.000	35.109.305	0,00	0,000	0	0	0	0		2.650.806
Unicredit S.p.A.	221.925	3.328.875	26,58	13,020	15,00	3.328.875	2.889.464	-439.412	59.920	
Illimity Bank S.p.A. - Spaxs	108.000	1.000.000	9,26	10,210		1.000.000	1.102.680	102.680	0	
TOTALE		39.438.180				4.328.875	3.992.144	-336.732	59.920	2.650.806

Per le partecipazioni in società non quotate il confronto effettuato tra il valore contabile e la quota di patrimonio netto di pertinenza (criterio di norma utilizzato per determinare il valore di riferimento in assenza di valori di mercato), evidenzia una *differenza positiva* di € 9.621.404, imputabile alla partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*; si precisa che la quota di patrimonio netto di pertinenza è stata assunta in base al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 20 aprile 2020.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altre partecipazioni non di controllo - Non Quotate -

Titolo	Numero azioni	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	% Partec.	Prezzo acquisto	Prezzo riferimento	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Dividendi competenza 2019
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	601.000	5.530.509	0,18%	56,8546	64,193	34.169.589	43.790.993	9.621.404	4.471.440
Banca D'Italia	600	15.000.000	0,20%	25.000	25.000	15.000.000	15.000.000	0	680.000
Notrine SA -	5.310	0	15,00%	188,324		0	0	0	0
TOTALE		20.530.509				49.169.589	58.790.993	9.621.404	5.151.440

Immobilizzazioni Finanziarie - Altre partecipazioni non di controllo - Non Quotate - Società Bancaria Conferitaria

Titolo	Numero azioni	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	% Partec.	Prezzo acquisto	Prezzo riferimento	Valore di Bilancio 31/12/2019	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata 31/12/2019	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Dividendi competenza 2019
Credit Agricole Italia S.p.A.	11.000.352	72.380.000	1,12%	6,580	6,580	72.382.316	72.387.269	4.953	1.444.300
TOTALE		72.380.000				72.382.316	72.387.269	4.953	1.444.300

b1) Partecipazione in Crédit Agricole Italia spa

Nell'esercizio 2018 Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale della *Crédit Agricole Italia spa* (n. 11.000.000 azioni ordinarie); tale partecipazione assume la qualifica di società bancaria conferitaria, sul presupposto che l'attuale *Crédit Agricole Italia spa*, non è altro che l'evoluzione societaria di *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, originaria società bancaria conferitaria di Fondazione. Al fine del 2019, Fondazione ha acquistato ulteriori n° 352 azioni ordinarie al prezzo complessivo di € 2.316. Al 31 dicembre 2019 il valore complessivo della partecipazione nella conferitaria è pari ad **€ 72.382.316**, pari a circa l'1,1% del capitale sociale.

Crédit Agricole Italia spa è un istituto di credito avente sede legale in Parma, Via Università n° 1; il bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2019, evidenziava un utile di € 314,069 milioni ed un patrimonio netto di € 6.443,796 milioni, di cui il capitale sociale è pari ad € 979.273.000.

Il differenziale tra valore contabile della partecipazione (valore di bilancio) e la quota di patrimonio netto della banca conferitaria di competenza in base alla percentuale di partecipazione in essa posseduta dalla Fondazione, evidenzia al 31 dicembre 2019, un differenziale positivo pari ad € 4.953.

b2) Altre partecipazioni in società quotate

Fondazione ha investito parte del proprio portafoglio finanziario in azioni e quote di partecipazione al capitale di società ed enti.

Si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

All'inizio del 2019 la Fondazione deteneva una partecipazione azionaria in **Enel S.p.A.** (multinazionale che opera nel settore dell'energia con sede a Roma – Viale Regina Margherita n. 37), iscritta al 31 dicembre 2018 al valore di **€ 35.109.305** importo corrispondente a 5.852.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 e contabilizzate al prezzo d'acquisto di € 6.

Nel luglio 2019, la Fondazione, ha ceduto l'intera partecipazione posseduta in *ENEL Spa*, al prezzo medio di vendita di € 6,453; con la predetta operazione Fondazione ha ridotto il rischio di concentrazione

e ha realizzato una plusvalenza netta di **€ 2.650.806**. Alla fine dell'esercizio 2019, Fondazione non possedeva alcuna partecipazione in *Enel spa*.

Nella tabella di seguito riportata sono illustrati i dettagli numerici dell'operazione di vendita.

ENEL S.p.A.					
N. Azioni possedute	Prezzo medio carico	Valori di Bilancio	Prezzo medio di Vendita	CTV Vendita	Plusvalenza realizzata 2019
5.852.000	5,9995	35.109.305	6,4525	37.760.111	2.650.806

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo in società quotate presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2019 sono costituite da:

- **UniCredit S.p.A.** (società che opera nel settore bancario e finanziario con sede in Roma, Via A. Specchi n° 16) è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2019 al valore netto di **€ 3.328.875** (valore contabile rettificato delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti). La partecipazione è costituita da n° 221.925 azioni ordinarie, contabilizzate al valore unitario di € 15, corrispondenti ad una quota pari al 0,01% del capitale della società, ammontante ad € 20.880,550 milioni – suddiviso in n° 2.225.692.806 azioni ordinarie e n° 252.489 azioni di risparmio. Nell'anno 2019 *UniCredit* ha distribuito il dividendo unitario di € 0,27, consentendo a Fondazione di incassare l'importo complessivo di € 59.920. Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2019 (quotazione di borsa pari ad € 13,020 per azione) è negativo per € 439.412. Rispetto al precedente esercizio 2018, il valore di mercato è aumentato di € 693.738 (ovvero a € 2.889.464 rispetto ad € 2.195.726 al 31 dicembre 2018), ma si ritiene permangano adeguate motivazioni per mantenere la svalutazione e le rettifiche di valore operate negli esercizi precedenti. Si evidenzia che il differenziale negativo tra valore contabile ed il valore di mercato, rappresentato dalla quotazione di borsa è ritenuto di natura non durevole.
- **Illimity Bank S.p.A. – Spaxs S.p.A.** (banca digitale specializzata nei mercati delle PMI, dei NPLs e del *direct banking*, con sede a Milano Via Soperga n. 9) nel febbraio 2019, l'assemblea di *Spaxs spa* ha deliberato la fusione per incorporazione in *Illimity Bank Spa*, prevedendo il seguente rapporto di cambio: una azione ordinaria *Illimity Bank spa* per ogni azione ordinaria posseduta in *Spaxs* e un diritto di assegnazione *Illimity Bank* di nuova emissione ogni diritto di assegnazione *Spaxs* posseduto. Fondazione, pertanto, ha ottenuto 100.000 azioni ordinarie *Illimity Bank spa* e 40.000 diritti di assegnazione. Nel settembre 2019, a completamento dell'operazione di fusione *Illimity Bank spa*, in base al regolamento dei diritti di assegnazione ha attribuito un'azione ordinaria

Illimity Bank ogni 5 diritti di assegnazione posseduti; Fondazione, pertanto, ha ottenuto l'assegnazione di 8.000 azioni ordinarie *Illimity Bank S.p.A.*.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la partecipazione in *Illimity Bank S.p.A.* è iscritta nel bilancio al valore di € **1.000.000** corrispondenti a 108.000 azioni ordinarie prive di valore nominale e contabilizzate al prezzo medio di € 9,26, rappresentanti una quota di partecipazioni dello 0,17% del capitale della società pari ad € 44.904.333, che è rappresentato da 65.164.434 azioni ordinarie e da 1.440.000 azioni speciali. La società non ha distribuito dividendi. Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2019, rappresentato dalla quotazione di borsa è positivo per € 102.680.

b3) Altre partecipazioni in società non quotate

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo in società non quotate sono costituite da:

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** (società il cui scopo è la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico con sede a Roma Via Goito n. 4) è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2019 al valore di € **34.169.589**. La partecipazione posseduta da Fondazione è rappresentata da 601.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1, corrispondenti ad una quota pari allo **0,18%** del capitale della società, che è di € 4.051.143.264, suddiviso in 342.430.912 azioni ordinarie. La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta in bilancio al costo medio sostenuto per l'acquisto. Nel corso del 2019, la Fondazione ha incrementato la propria partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* acquistando complessive 500.000 azioni ordinarie al prezzo complessivo, inclusivo degli oneri accessori, di € 28.639.080.

Nell'anno 2019 *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di € 4,60, e di un dividendo unitario straordinario di € 2,84; Fondazione, nell'anno 2019, ha incassato il dividendo complessivo di € 4.471.440.

Il bilancio dell'esercizio 2019 di *CDP Spa*, evidenzia un utile di € 2.736 milioni ed un patrimonio netto di € 24.951 milioni. La partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*, detenuta da Fondazione, evidenzia un differenziale positivo di € 9.621.404; tale differenziale positivo corrisponde alla differenza fra il valore contabile della partecipazione posseduta e la quota di patrimonio netto di pertinenza, rilevata in base al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 20 aprile 2020.

- **Banca d'Italia** (con sede in Roma, Via XX Settembre n° 97E) è iscritta per il valore di € **15.000.000**. La partecipazione è costituita da 600 quote, contabilizzate al prezzo unitario di € 25.000; la partecipazione posseduta da Fondazione rappresenta lo 0,20% dell'intero capitale.

Banca d'Italia ha distribuito nel mese di aprile 2019 il dividendo unitario di € 1.133,33; Fondazione ha incassato il dividendo complessivo di € 680.000. Il bilancio dell'esercizio 2019 di Banca d'Italia, evidenzia un utile di € 3.895 milioni ed un patrimonio netto di € 25.613 milioni.

- **Notrine S.A.** (con sede in Lussemburgo Avenue Monterey n. 23) è iscritta ad un valore nullo. La partecipazione acquisita nel 2006 originariamente contabilizzata per € 1.000.000, è costituita da 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di € 25,00. Notrine S.A. è la holding di partecipazioni attraverso cui è esercitato il controllo di *"Banque de Depot ed de Credit Djibouti"*. Dal bilancio al 31 dicembre 2012, di *"Notrine S.A."* si evince che la holding ha come unico bene, valorizzato per CHF 2 milioni (al lordo delle svalutazioni appostate), la partecipazione al cento per cento di *"SF Swiss Financial Investement S.A."* che, a sua volta, ha assunto la partecipazione di circa il 51% di *Banque de Depot ed de Credit Djibouti*. Considerando che *"Banque de Depot et de Credit Djibouti"*, nella fase di start – up, aveva conseguito risultati economici negativi, come risulta dal bilancio dell'esercizio 2011, Fondazione ha svalutato integralmente l'investimento nello stesso esercizio.

L'incremento nella voce altre partecipazioni, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € **49.732.974**, è da ricondurre alle operazioni precedentemente descritte e riassunte nella tabella di seguito riportata.

Descrizione	consistenza 2018	Acquisti /trasferimenti	Vendite	rivalutazioni / svalutazioni	consistenza 2019
Altre partecipazioni non di controllo in società quotate	39.438.180		-35.109.305		4.328.875
Altre partecipazioni non di controllo nella società bancaria conferitaria non quotata	72.380.000	2.316			72.382.316
Altre partecipazioni non di controllo in società non quotate	20.530.509	28.639.080			49.169.589
Totale	132.348.689	28.641.396	-35.109.305	0	125.880.780

c) titoli di debito: € 31.975.000

I titoli di debito posseduti da Fondazione sono:

Denominazione	valore nominale	valore contabile 31/12/19	valore di mercato 31/12/2019	Differenza
• Obbligazione Banca Intesa 24/01/2036	5.000.000	4.975.000	4.742.500	- 232.500
• Argentum Deposit Linked Notes Illimity Bank (26/08/2022)	3.000.000	3.000.000	3.000.000	0
• Obbligazione Astrea Due SPV 14/03/2021	10.000.000	10.000.000	10.066.600	66.600
• Obbligazione Trade Finance Sovereign Credit 15/10/2021	8.000.000	8.000.000	8.122.240	122.240
• Obbligazione Astrea Quattro SPV 14/07/2022	2.000.000	2.000.000	1.999.560	-440
• Obbligazione Trade Finance Sovereign Credit 14/07/2022	4.000.000	4.000.000	4.080.000	80.000
Totale	32.000.000	31.975.000	32.010.900	35.900

I titoli di debito sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, per l'importo complessivo di **€ 31.975.000**. Il confronto tra valore contabile ed il *mark to market* dei titoli di debito evidenzia una *differenza negativa* di € 1.085.600.

La categoria titoli di debito comprende il titolo obbligazionario strutturato:

- Banca Intesa (emittente/collocatore *Royal Bank of Scotland*).

Queste tipologie di obbligazioni sono titoli, che a scadenza prevedono il rimborso del capitale investito, e sono, pertanto, iscritti in bilancio al costo d'acquisto.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che *"gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione"*. Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione

di iscrizione nella voce delle “*immobilizzazioni finanziarie*” dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

I titoli strutturati presenti nel portafoglio della Fondazione hanno le seguenti caratteristiche:

- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- *duration* elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (*floor* e *cap*);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

Il titolo strutturato presente nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2019 è:

Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y).

- valore nominale: € 5.000.000;
- valore di sottoscrizione (ed iscrizione in bilancio): € 4.975.000;
- scadenza 24 gennaio 2036 - capitale garantito a scadenza;
- cedola dal 2007 al 2013 a tasso fisso decrescente; successivamente cedola a tasso variabile pari al tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) x N/M ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (*global floor*): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al 70% del nominale, verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra 70% e la somma delle cedole incassate.

Si precisa, inoltre, che il differenziale negativo pari ad € 232.500 del titolo strutturato *Banca Intesa* (corrispondente alla differenza tra valore contabile e quello di mercato o *mark to market*), considerata la qualità e la solvibilità dell'emittente, risulta imputabile al fisiologico andamento del titolo, il quale risente delle variazioni dei tassi di rendimento, di tempo in tempo applicabili, in funzione della durata e del grado di rischio connesso al singolo titolo. Si evidenzia inoltre che il titolo in oggetto non è quotato e, quindi, deve essere considerato illiquido. Il valore di *fair value* indicato è quello fornito dalla controparte.

In ragione di quanto sopra, ed in considerazione delle previsioni di cui al principio contabili OIC n° 20, tale differenziale non ha dato luogo a svalutazioni.

Con esclusivo riferimento al differenziale imputabile al titolo strutturato che presentava, già al momento della loro sottoscrizione iniziale, rendimento decrescente, Fondazione ha appostato nei risconti passivi un importo (al 31 dicembre 2019 pari ad € 432.064 e riferibile all'obbligazione strutturata di *Banca Intesa*), finalizzato a “*linearizzare*” nel tempo l'impatto a conto economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi.

Il titolo strutturato **Boats 132**, nel mese di maggio 2019 è stato ristrutturato sostituendo i precedenti sottostanti con un titolo della Repubblica Italiana, avente scadenza nel mese di settembre 2035; per effetto della ristrutturazione la durata del titolo stata portata al 15 settembre 2035, rispetto alla scadenza originaria del dicembre 2030 e la cedola minima garantita era stata aumentata dal 3,00% al 3,05%.

A seguito della sostituzione dei sottostanti il titolo *Boats 132*, presentava le seguenti caratteristiche:

- valore nominale: € 52.000.000;
- valore contabile: € 49.324.573;
- scadenza 15 settembre 2035;
- cedola annuale fissa per gli anni 2010 e 2011 e, successivamente, cedola variabile calcolata in misura pari al 40% della performance dei seguenti indici Credit Suisse, ponderati - pesati rispettivamente per il 25% e per il 75%: *HS Market Neutral Index euro* e *Credit Suisse FX Factor Eur Excess Return Index*.
- cedola minima annua: 3,05% (**floor**).

Nel mese di settembre 2019, la Fondazione, in attuazione della scelta strategica di semplificare la composizione del portafoglio, ha dismesso anticipatamente il titolo strutturato *Boats 2035*, realizzando un provento complessivo di **€ 8.177.781**.

Denominazione	Scadenza	Valore nominale	Prezzo di carico contabile	Prezzo di carico fiscale	CTV di carico Contabile - bilancio	Prezzo Telquel Vendita	CTV di vendita TELQUEL al netto ritenute su rateo interesse al lordo capital gain su prezzo	Scarto di negoziazione attivo maturato al 31/12/2018	Plusvalenza - contabile	Plusvalenza fiscale su prezzo	Rateo NETTO maturato	RITENUTA D'ACCONTO TOTALE DA APPLICARE DA CREDIT AGRICOLE AL NETTO MINUSVALENZA DA UTILIZZARE	Rateo attivo al 31/12/18	Rateo passivo al 31/12/18	INCASSO NETTO
BOATS - 2035 - 3,05%	17/09/2035	52.000.000	94,85495	99,18269	49.324.573	112,210	58.349.200	1.099.866	8.177.780,55	5.920.258,49	853.940,36	1.539.267,21	47.013,70	12.223,56	56.809.933
		52.000.000			49.324.572,85		58.349.200	1.099.866,00	8.177.780,55			1.539.267,21	47.013,70	12.223,56	56.809.933

Nella voce immobilizzazioni finanziarie, alla categoria titoli di debito, sono iscritte anche le obbligazioni Astrea Due SPV 2021 e Trade Finance Sovereign Credit 2021. Una prima sottoscrizione di tali obbligazioni era stata effettuata nel corso dell'anno 2018; nell'anno 2019, sono state effettuate nuove sottoscrizioni dei predetti titoli, cui si sono aggiunte le sottoscrizione delle obbligazioni, sempre emesse da Banca Generali, Astrea Quattro SPV 2022 e Trade Finance Sovereign Credit 2022.

Si tratta di quattro titoli obbligazionari illiquidi, di breve durata.

Ne corso del 2019 è stato inoltre sottoscritto il titolo *Argentum Deposit Linked Notes Illimity Bank*; il valore nominale del titolo è di € 3 milioni e la scadenza dello stesso è fissata al 26 agosto 2022. Il titolo prevede il pagamento di una cedola annuale al tasso annuo lordo del 2,00%.

Il confronto tra il costo sostenuto per la sottoscrizione ed il *mark to market* dei predetti titoli obbligazionari evidenzia una *differenza positiva* di € 268.400.

Nel dettaglio si precisa che l'obbligazione *Astrea Due SPV*, la cui scadenza è fissata al 14 marzo 2021 è stata sottoscritta al valore nominale e l'investimento complessivo in tale titolo è di € 10 milioni; la predetta obbligazione prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 4%.

L'obbligazione *Trade Finance Sovereign Credit 2021*, la cui scadenza è fissata al 15 ottobre 2021 è stata sottoscritta al valore nominale e l'investimento complessivo in tale titolo è di € 8 milioni; il titolo prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 3,125%.

L'obbligazione *Astrea Quattro SPV*, la cui scadenza è fissata al 14 luglio 2022 è stata sottoscritta al valore nominale per l'importo di € 2 milioni; il titolo prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 4%.

L'obbligazione *Trade Finance Sovereign Credit 2022*, la cui scadenza è fissata al 14 luglio 2022, è stata sottoscritta al valore nominale per l'importo complessivo di € 4 milioni; il titolo prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 3,125%.

Il titolo *Argentum Deposit Linked Notes Illimity Bank*, la cui scadenza è fissata il 26 agosto 2022, è stato sottoscritto al valore nominale per l'importo di € 3 milioni; il titolo prevede il pagamento di una cedola annuale, calcolata al tasso annuo lordo del 2%.

Nel corso del 2019 la movimentazione della voce "*Immobiliazioni Finanziarie – Titoli di Debito*" è riassunta nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	consistenza 2018	acquisti	vendite / dismissioni	rivalutazioni / svalutazioni	consistenza 2019
<i>Obbligazioni strutturate</i>	54.299.573		-49.324.573		4.975.000
<i>Obbligazioni</i>	6.500.000	20.500.000			27.000.000
Totale	60.799.573	20.500.000	-49.324.573	0	31.975.000

d) altri titoli: € 3.362.947

La categoria altri titoli, il cui valore di bilancio è di € 3.362.947, include quote di fondi di *private equity* e le azioni *Vei Log s.p.a.*, società holding equiparabile ad un fondo di *private equity*.

Nell'esercizio 2019 non sono stati sottoscritti ulteriori fondi di *private equity*; quelli preesistenti hanno, invece, effettuato richiami a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti da Fondazione.

La valorizzazione dei fondi di *private equity* al NAV comunicato dalle società di gestione dei singoli fondi, presenta una *differenza negativa* di € 196.578.

I fondi di *private equity* iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

Titolo	Numero quote -	Valore di Bilancio netto al 31/12/2018	Prezzo unitario di carico	Prezzo di Mercato - NAV - 31/12/19	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore Mercato - NAV - 31/12/19	Differenza tra Valore di Mercato Nav e Valore Contabile
Vei Log S.p.A.	1.600.000	1.280.000	9,9643	0,8000	1.280.000	1.280.000	0
Alto Capital IV - quote classe A -	40	469.732	18.662	15.529	746.495	621.180	-125.315
Fondo Ipo Club	40	400.000	18.012	19.001	720.479	760.034	39.555
Fondo Arcadia Small Cap II - quote classe A	40	682.044	15.399	12.629	615.973	505.156	-110.817
TOTALE		2.831.776			3.362.947	3.166.370	-196.578

I fondi di *private equity* iscritti in bilancio sono:

- Alto Capital IV

Si tratta di fondo di private equity, gestito da *Alto Partners Sgr S.p.A.*. Esso ha come obiettivo l'investimento in azioni e partecipazioni in società italiane. La durata del fondo è di 10 anni dal primo closing e potrà essere prorogata al massimo 2 volte, ciascuna della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2019, il predetto fondo aveva richiamato, complessivamente, € 746.495.

- Arcadia Small Cap II

Si tratta di un fondo di private equity, gestito da *Arcadia Sgr S.p.A.*.

Il fondo si prefigge di indirizzare, in modo prevalente, i propri investimenti verso l'acquisizione e/o sottoscrizione e/o erogazione di strumenti di piccole – medie imprese ("PMI"), dove le PMI sono definite, in accordo con la Raccomandazione della Commissione Europea numero 2003/361/EC (come di volta in volta modificata e integrata). Gli investimenti del fondo sono, quindi, orientati verso aziende con ricavi compresi tra € 10 milioni ed € 50 milioni, buona redditività operativa e capacità della gestione caratteristica di generare cassa, chiare opportunità di crescita della dimensione aziendale, presenza di management di qualità, o per le quali sia avvenuta l'identificazione di manager esterni di elevata professionalità disponibili ad assumere ruoli gestionali nella società in cui si perfezionerà l'investimento. La durata del fondo è di 10 (dieci) anni a partire dalla data del closing, ovvero in caso di più closing, dalla data del primo closing; è ammessa, per massimo due volte, una proroga di 1 (un) anno della durata. Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2019, il predetto fondo aveva richiamato, complessivamente, € 615.973.

- IPO Club Azimut

Si tratta di un fondo di private equity, gestito da *Futurimpresa Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in modo prevalente in strumenti finanziari emessi da società non quotate nei mercati

regolamentati, che svolgono attività diverse da quella bancaria, finanziaria o assicurativa, residenti ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo con l'intento di accrescere nel tempo il valore dei capitali raccolti mediante il conseguimento di rendimenti superiori a quelli di investimenti contraddistinti da minor rischio e maggiore liquidabilità. La durata del fondo è di 7 anni, con possibilità di una sola proroga della durata di un anno.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2019, il predetto fondo aveva richiamato, complessivamente, € 720.479.

- Vei Log spa

La partecipazione in VEI Log Spa è contabilizzata al valore complessivo di € 1.280.000. La società ha sede in Milano, via Fiori Oscuri n° 11. Il bilancio dell'esercizio 2019, evidenzia un patrimonio netto pari a € 35.761.212, cui corrisponde un valore patrimoniale di € 1,69 per ogni azione; la società non ha distribuito dividendi nel 2019. La partecipazione posseduta da Fondazione è pari a circa il 7,5% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2019 la partecipazione in *Vei Log spa*, detenuta da Fondazione è rappresentata da 1.600.000 azioni senza indicazione del valore nominale. Il valore complessivo della partecipazione posseduta da Fondazione, è stato prudenzialmente mantenuto in € 1.280.000, valore corrispondente a quello dell'esercizio 2018, quando il titolo era stato svalutato; al predetto valore complessivo corrisponde il valore di € 0,80 per ogni azione *Vei Log S.p.A.*.

Nel corso del 2019 la movimentazione della voce "*Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli*" è riassunta nelle tabelle di seguito riportate:

Titolo	numero azioni / quote	valore netto di bilancio al 31 dicembre 2018	prezzo unitario di carico	prezzo di mercato NAV al 31 dicembre 2019	svalutazioni anni precedenti	valore netto di bilancio al 31 dicembre 2019	valore di mercato NAV al 31 dicembre 2019	differenza valore di mercato NAV e valore contabile
<i>Vei Log spa</i>	1.600.000	1.280.000	9,9643	1,6936	1.908.591	1.280.000	1.280.000	0
<i>Alto Capital IV - quote classe A</i>	40	469.732	18.662	15.529		746.495	621.180	-125.315
<i>IPO Club Azimut</i>	40	400.000	18.012	19.001		720.479	760.034	39.555
<i>Arcadia Small Cap II- quote classe A</i>	40	682.044	15.399	12.629		615.973	505.156	-110.817
TOTALE		2.831.776			1.908.591	3.362.947	3.166.370	-196.577

Titolo	Valore di bilancio al 31/12/2018	Richiami 2019	Rimborsi 2019	Vendite	Conferimenti	Valore di bilancio al 31/12/2019
Vei Log S.p.A.	1.280.000					1.280.000
Fondo Alto Capital IV	469.732	276.763				746.495
Fondo Azimut Ipo Club	400.000	320.479				720.479
Fondo Arcadia Small Cap II	682.044	96.697	-162.768,29			615.973
Totale	2.831.776	693.940	-162.768,29	0,00	0,00	3.362.947

e) Polizze di capitalizzazione € 28.351.946

La categoria polizze di capitalizzazione include le seguenti polizze:

- **Lombard International Assurance**, denominata “*Fixed Term Insurance n. 41/003/24079*” – premio versato € 3.700.000. La polizza, sottoscritta nel 2008, è contabilizzata in bilancio per l'importo di **€ 3.700.000**, corrispondente al premio versato e la stessa ha una durata di anni 28 ed un profilo di rischio “*conservative*”. Al 31 dicembre 2019, la polizza presenta un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di € 3.296.341. Si rileva che il differenziale negativo fra il valore del premio ed il valore di mercato in considerazione della scadenza piuttosto lunga non costituisca una perdita durevole di valore.
- **Lombard International Assurance**, denominata “*Fixed Term Insurance n. 0812-102470*” - La polizza, sottoscritta nel 2008, ha durata di 30 anni, e un profilo di rischio “*conservative*”. Al 31 dicembre 2019 la polizza n° 0812/102470 presentava un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di € 22.720.856. La Fondazione, nel 2018 ha, prudenzialmente, scelto di svalutare l'investimento di **€ 3.740.000**, e pertanto al 31 dicembre 2019 la polizza è iscritta in bilancio al valore di **€ 21.746.464**. Fondazione ha mantenuto la svalutazione operata nell'esercizio 2018, non essendo venute meno le ragioni che avevano determinato, nel precedente esercizio, la svalutazione del titolo. Nella valutazione della summenzionata polizza è stato considerato che nella medesima è incluso un titolo illiquido il cui valore di mercato, come comunicato dalla banca depositaria, risulta inferiore rispetto al valore contabile dello stesso titolo. Si precisa che il titolo illiquido non ha garanzia di rimborso del capitale, per il quale l'emittente, nell'anno 2018, aveva comunicato, come previsto contrattualmente, la volontà di proroga triennale della data di rimborso; trattandosi di titolo illiquido, lo stesso non ha un mercato presso il quale essere negoziato, fatto che influenza negativamente il valore del medesimo. All'esito delle predette attività, nell'esercizio 2018, è stata decisa la svalutazione della polizza *Fixed Term Insurance n° 0812 - 102470*, per adeguare il valore contabile del titolo illiquido al valore di mercato, come determinato e comunicato dalla banca depositaria;

nell'anno 2019, a seguito delle verifiche e delle valutazioni eseguite, si ritiene non siano venute meno le ragioni che nell'esercizio 2018, avevano determinato Fondazione a svalutare il titolo. La svalutazione del titolo illiquido incluso nella polizza *Fixed Term Insurance* è di € 3.740.000; la predetta svalutazione si riflette per pari importo sul valore complessivo della polizza *Fixed Term Insurance n° 0812 – 102470*.

Entrambe le polizze Lombard sopra indicate, non prevedono il pagamento di cedole periodiche, e stabiliscano che l'incasso delle cedole maturate venga capitalizzato al loro interno.

- **Eurovita Primary**: polizza di capitalizzazione ramo V, a valore protetto, durata 5 anni, con premio versato, alla sottoscrizione di € 5 milioni, riscattato parzialmente per € 2.650.000 nell'anno 2018. La polizza di capitalizzazione è iscritta in bilancio al valore di € 2.905.481, importo corrispondente alla riserva matematica maturata comunicata dalla compagnia assicurativa. I proventi lordi di competenza per l'esercizio 2019, capitalizzati dalla polizza sono € 84.643. L'imposta complessiva al 31 dicembre 2019, comunicata dalla compagnia, risulta essere pari ad € 56.090, mentre l'imposta di bollo maturata al fine 2019 è pari a € 27.426 pertanto il valore di riscatto netto della polizza al 31 dicembre 2019 è di € 2.821.965.

Nel corso del 2019 sono state integralmente riscattate le polizze:

1. *CaVita più opportunità*;
2. *CaVita più corporate*.

La polizza **Cardif Vita Private Selection V** è giunta alla propria scadenza contrattuale del 23 dicembre 2019 ed è stata liquidata dalla compagnia assicurativa.

La polizza di capitalizzazione ramo V, a valore protetto **CaVita più opportunità**, durata 10 anni, presentava al momento della liquidazione un valore lordo di riscatto pari ad € 10.963.283. I proventi lordi di competenza dell'esercizio 2019, sono stati pari a € 64.259, l'imposta complessiva addebitata è risultata pari ad € 137.928, e l'imposta di bollo complessiva imputata è stata di € 23.098, per cui il valore netto della polizza liquidato ed incassato da Fondazione a maggio 2019 è stato pari a € 10.802.258.

La polizza di capitalizzazione ramo V, a valore protetto, **CaVita più corporate**, durata 5 anni, contabilizzata in base al premio versato di € 10 milioni presentava al momento della liquidazione un valore lordo, di riscatto pari ad € 10.076.545. La cedola di competenza dell'esercizio 2019, è stata pari a € 71.490, l'imposta complessiva addebitata è risultata pari ad € 15.138, mentre l'imposta di bollo di complessiva comunicata dalla compagnia è stata di € 23.217. Il valore netto della polizza liquidato ed incassato da Fondazione a maggio 2019 è quindi risultato pari a € 10.038.190.

La polizza di capitalizzazione ramo V, a valore protetto **Cardif Vita Private Selection V**, durata 5 anni, rendimento minimo garantito 1,00%, premio versato di € 10 milioni presentava al momento della liquidazione un valore lordo, di riscatto pari ad € 11.259.241. I proventi lordi di competenza dell'esercizio 2019, sono stati pari a € 237.695, l'imposta complessiva addebitata è risultata pari ad € 226.970, mentre

l'imposta di bollo di complessiva comunicata dalla compagnia è stata di € 70.000. Il valore netto della polizza liquidato ed incassato da Fondazione a fine Marzo 2020 è quindi risultato pari a € 10.959.271.

La voce polizze di capitalizzazione al 31 dicembre 2019, è, pertanto, così composta:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE AL 31/12/2019											
Titolo	Valore premio Versato	Valore di Bilancio al 31/12/2018	Riscatti	Svalutazione 2018	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Capitalizzazione totale lorda al 31/12/19	Capitalizzazione lorda di competenza anno 2019	Valore riscatto netto al 31/12/2019	Valore di mercato - Valore riscatto lordo al 31/12/2019	Differenza tra Valore di Mercato o Riscatto e Valore Contabile	Cedola competenza 2019
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079	3.700.000	3.700.000			3.700.000				3.296.341	-403.659	
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470	27.804.414	21.746.464		-3.740.000	21.746.464				22.720.856	974.392	
Credit Agricole - CA Vita - Polizza Più Corporate - n. 540124412	10.000.000	10.000.000	-10.000.000		0						71.490
Credit Agricole - CA Vita - Polizza Più Opportunità - n. 540124393	19.850.000	10.899.024	-10.963.283		0	1.113.283	64.259	10.802.258	10.963.283		
Polizza CARDIF VITA Private Selection V - Bnl Bnp Paribas - n. 31000340947	10.000.000	11.018.546	-11.256.241		0		237.695	10.959.271	11.259.241		
Polizza Eurovita Primavit - n. 49010000486	5.000.000	2.820.838			2.905.481	292.018	84.643	2.821.965	2.905.481		
Arrotondamenti		1			1						
TOTALE		60.184.873	-32.219.524	-3.740.000	28.351.946	1.405.302	386.597	24.583.494	51.145.203	570.733	71.490

Swap Fresh Monte Paschi

Nel bilancio dell'esercizio 2011, nella voce "Altri Titoli" era inserito lo *swap Fresh Monte Paschi*, contratto derivato stipulato nell'esercizio 2008, con *J.P. Morgan Securities LTD*. Con atto di citazione in data 29 giugno 2012, Fondazione ha instaurato un giudizio avanti il Tribunale delle Imprese di Bologna nei confronti di *JP Morgan Securities Plc* e di *Prometeia Advisor SIM spa* – finalizzato a far proclamare, nei confronti della prima la nullità dell'operazione per assenza di causa e nei confronti della seconda una responsabilità professionale. *JP Morgan* contestualmente ebbe ad instaurare un procedimento a Londra, presentando un *claim form* alla *High Court of Justice*; con tale procedimento *JP Morgan* chiese la condanna di Fondazione a dare esecuzione al contratto. Il procedimento londinese è poi stato sospeso in data 3 maggio 2013, con ordinanza pronunciata dalla *Commercial Court* sul consenso delle parti, fino al passaggio in

giudicato della decisione sul procedimento incardinato avanti il giudice italiano, attualmente, pendente presso la suprema Corte di Cassazione.

In tale situazione processuale i difensori di Fondazione, con riferimento al procedimento incardinato in Italia, hanno evidenziato che, non avendo *JP Morgan* spiegato in questo giudizio domanda di condanna di Fondazione ad eseguire il contratto, la possibilità che il giudice italiano condannasse Fondazione a versare a *JP Morgan* il prezzo di € 11,941 milioni corrispondente alla chiusura anticipata dell'operazione – disposta nelle more del giudizio – era preclusa sul piano processuale.

In punto di merito, i legali di Fondazione hanno altresì segnalato come i noti sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sulle vicende della *Banca Monte Paschi di Siena*, emersi successivamente all'instaurazione del giudizio, offrissero elementi a conforto dell'accoglimento della domanda di nullità del contratto di swap avanzata, in via principale, dalla Fondazione contro *JP Morgan*: accoglimento che, a giudizio dei legali, poteva, di conseguenza ritenersi possibile, pur dovendosi segnalare la particolare complessità della materia e l'assenza di specifici precedenti sull'argomento. Maggiori possibilità parevano sussistere invece, sempre secondo l'opinione espressa sempre dai legali, in merito ad una possibile affermazione di responsabilità risarcitoria di *Prometeia* nei confronti di Fondazione in relazione alla conclusione dell'operazione oggetto di causa per negligenza professionale.

La Corte d'Appello di Bologna, con la sentenza n° 353 / 2019, pubblicata il 4 febbraio 2019, senza affrontare il merito della vicenda, ha tuttavia confermato, rigettando l'appello di Fondazione, la statuizione resa dal Tribunale di Bologna con la sentenza di primo grado che affermava, in relazione contratto oggetto della vertenza giudiziaria, l'esistenza di una valida deroga alla giurisdizione a favore del giudice inglese. Anche a giudizio della Corte d'Appello bolognese, pertanto, la causa di merito non poteva essere giudicata dal giudice italiano essendo competente il giudice inglese.

In ragione di quanto sin qui esposto, per le ragioni processuali prima citate, è pertanto evidente che il procedimento italiano è ancora in essere, che non vi è ancora stato un giudizio sul merito della vicenda e che non esiste condanna alcuna di Fondazione all'esecuzione del contratto con *JPMorgan*, i competenti organi di Fondazione, con il supporto dei propri legali, continuano in ogni caso a valutare le migliori strategie da adottare per tutelare al meglio le ragioni di Fondazione.

Fondi immobilizzati € 92.067.362

La categoria fondi immobilizzati il cui valore complessivo ammonta ad € 92.067.362, include le seguenti posizioni:

- i. **Quaestio Capital Fund – Global Diversified III Fund AD**, iscritto in bilancio per il valore complessivo di € 59.999.975. Fondazione ha sottoscritto n° 59.999.975 quote contabilizzate al costo unitario di € 1.000. Al 31 dicembre 2019 il valore unitario della quota era di € 988 evidenziando una differenza negativa di € 739.800. La gestione del comparto è effettuata nel

rispetto del seguente benchmark: *Italy CPI NIC Excluding Tobacco NSA (Bloomberg code ITCPNIC) + 2,5%*. *Quaestio Capital Management* dichiara e conferma che la tipologia e la modalità dell'investimento nel fondo *global diversified III*, sono coerenti con il *protocollo d'intesa Acri – Mefe* e con i principi di prudenza ed economicità della gestione del patrimonio indicati nello statuto di Fondazione. Il fondo *global diversified III* nell'anno 2019 ha distribuito il dividendo lordo di € 1.450.199.

ii. **Fondo Atlante** di cui Fondazione ha sottoscritto n° 8 quote, è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.501.434. Gli importi rimborsati nel 2019 da *fondo Atlante* ammontano ad € 88.491. Alla data del 31 dicembre 2019 il valore unitario della quota comunicata, da *Dea Capital Alternative Investment* è pari ad € 202.659, per cui con riferimento al predetto fondo si evidenzia una differenza positiva di € 119.834.

iii. **Quamvis S.C.A. Sicav – FIS Fund Four**, fondo di Investimento Alternativo ("FIA") di diritto lussemburghese costituito e gestito da *Quaestio Investments S.A.* è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 30.565.954, corrispondenti a n° 30.565,954 quote, contabilizzate del costo storico unitario di € 1.000. Al 31 dicembre 2019 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a € 1.022 evidenziando un *differenziale positivo* di € 664.810. Il fondo *Quamvis S.C.A. Sicav-FIS fund four* nell'anno 2019 ha distribuito un dividendo lordo di € 150.079.

La voce *fondi immobilizzati*, nell'esercizio 2019 ha avuto la seguente movimentazione:

Titolo	Valore 31/12/2018	Numero quote	Acquisti Richiami	Vendite - Rimborsi	Svalutazione	Valore bilancio 31/12/2019	Dividendi
Quaestio Capital - Global Diversified III Fund - LU1235855779	59.999.975	59.999,975				59.999.975	1.450.199
Quamvis s.c.a. Sicav Fis - Fund Four - LU1479557669	30.565.954	30.565,954				30.565.954	150.079
Fondo Atlante	1.589.925	8,000		-88.491		1.501.434	0
Totale	92.155.854		0	-88.491	0	92.067.362	1.600.278

La voce *fondi immobilizzati*, al 31 dicembre 2019 è, così composta:

Titolo	Numero quote	Valore di Bilancio al 31/12/2018	Prezzo unitario Bilancio	Prezzo Mercato - Nav al 31/12/19	Valore di Bilancio al 31/12/2019	Valore di mercato al 31/12/2019	Differenza tra Valore di Mercato NAV e Valore Contabile	Dividendi incassati 2019
Quaestio Capital - Global Diversified III Fund - LU1235855779	59.999,975	59.999.975	1.000	988	59.999.975	59.260.175	-739.800	1.450.199
Quamvis s.c.a. Sicav Fis - Fund Four - LU1479557669	30.565,954	30.565.954	1.000	1.022	30.565.954	31.230.763	664.810	150.079
Fondo Atlante - IT0005185332	8,000	1.589.925	187.679	202.659	1.501.434	1.621.268	119.834	0
TOTALE		92.155.854			92.067.362	92.112.207	44.844	1.600.278

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 3) Strumenti finanziari non immobilizzati è iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, per l'importo complessivo di **€ 2.159.939**.

In tale voce sono contabilizzati gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale per € 2.046.050 e gli strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per € 113.889.

Il valore di mercato corrisponde alla quotazione comunicata dal gestore di tali strumenti. La gestione patrimoniale mobiliare "*Banca Fideuram Omnia Ego moderate*" nel 2019 ha evidenziato performance positive che sono state registrate nel conto economico, allineando il valore di iscrizione a quello di mercato, come previsto dai principi per la redazione del bilancio dell'esercizio delle fondazioni di origine bancaria.

Per il fondo *FERSH (Fondo Emilia Romagna Social Housing)*, si è mantenuta la contabilizzazione al valore contabile, poiché quello di mercato era superiore, rispettando in tal modo il principio di contabilizzazione al *minore* tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati*, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2018	26.066.262
Variazioni in aumento:	
- <i>acquisti / sottoscrizioni</i>	
- <i>richiami</i>	19.228
- <i>capitalizzazione performance</i>	764.926
Variazioni in diminuzione	
- <i>prelievi / riscatti / rimborsi</i>	-24.626.598
- <i>rettifiche di valore / svalutazioni</i>	
- <i>commissioni, spese e bolli</i>	-63.879
Valore di bilancio al 31 dicembre 2019	2.159.939

La voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati* è così composta:

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 2.046.050

Fondazione, all'inizio dell'esercizio 2019, considerati e valutati i risultati negativi realizzati nel precedente esercizio 2018, ha integralmente dismesso:

- a) gestione patrimoniale mobiliare *Amundi Top Private*;
- b) gestione patrimoniale mobiliare *Mediobanca*.

La dismissione delle suddette gestioni patrimoniali ha generato risultati positivi di **€ 187.327** con riferimento alla gestione patrimoniale mobiliare di *Amundi* e di **€ 402.254** per quella di *Mediobanca*.

Al 31 dicembre 2019 permane solo l'investimento nella **gestione patrimoniale mobiliare Banca Fideuram "Omnia Ego Moderate"**, attivata nel corso dell'esercizio 2018, per l'importo di € 2.000.000; la performance positiva realizzata nel 2019 è stata di **€ 186.312**.

Per tale gestione patrimoniale mobiliare è fornito, nell'apposito prospetto, la composizione del portafoglio suddivisa per categorie alla data di chiusura dell'esercizio e la performance ottenuta, nonché altri vari dati informativi.

Gestione patrimoniale mobiliare Banca Fideuram "Omnia Ego Moderate"

Composizione per asset class	Importo	Peso %
<i>Fondi azionari</i>	<i>104.349</i>	<i>5%</i>
<i>Fondi obbligazionari</i>	<i>302.815</i>	<i>15%</i>
<i>Fondi flessibili</i>	<i>619.953</i>	<i>30%</i>
<i>Altri fondi di cui fondi monetari</i>	<i>613.208</i>	<i>30%</i>
<i>Liquidità</i>	<i>405.725</i>	<i>20%</i>
Totale	2.046.050	100%

Variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Importo
<i>Valore di bilancio al 1° gennaio 2019</i>	1.901.450
<i>Conferimenti</i>	<i>0</i>
<i>Prelievi</i>	<i>0</i>
<i>Commissioni di gestione</i>	<i>- 30.746</i>
<i>Performance lorda</i>	<i>186.312</i>
<i>Imposte</i>	<i>-10.966</i>
<i>Performance netta</i>	<i>175.346</i>
Valore al 31 dicembre 2019	2.046.050

Nella tabella di seguito riportata è sintetizzata la movimentazione delle gestioni patrimoniali mobiliari individuali intervenuta nell'anno 2019, nonché le performance, le commissioni ed i relativi costi (bolli e spese).

Gestioni Patrimoniali 2019				
	AMUNDI	OMNIA	MEDIOBANCA	TOTALE
Valore INIZIALE al 31/12/2018	9.953.449	1.901.450	14.103.795	25.958.694
- Versamenti				0
- Prelevi - rimborsi - riscatti	-10.140.776	0	-14.472.916	-24.613.692
- Commissioni di gestione	0	-30.746	-3.504	-34.250
- Commissioni negoziazione	0	0	-27.960	-27.960
- Bolli	0	0	-1.419	-1.419
- Spese	0	0	-250	-250
- Arrotondamenti				0
Valore FINALE netto al 31/12/2019	0	2.046.050	0	2.046.050
Performance lorda	187.327	186.312	402.254	775.893
Risultato netto di imposte	187.327	175.346	402.254	764.927

- b) La sottovoce “*strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio*” il cui valore è di **€ 113.889** è costituita esclusivamente dal *Fondo Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.* L’incremento complessivo di € 6.322, rispetto all’esercizio precedente è dovuto a richiami per € 19.228 ed a rimborsi per € 12.906, effettuati nel corso del 2019. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la situazione del fondo al 31 dicembre 2019, che presenta una differenza positiva di € 3.161 rispetto al Nav comunicato da *Investire Sgr*. A fronte del richiamo sopra indicato a Fondazione sono state attribuite complessive 0,917 quote di *F.E.R.S.H.*

Titolo	Numero quote	Valore di Bilancio al 31/12/2018	Richiami 2019	Rimborsi 2019	Prezzo Bilancio 31/12/2019	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/19	Valore di Bilancio al 31/12/2019	Valore di Mercato al 31/12/2019	Valore di Mercato Nav e Valore Contabile
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	6,204	107.567	19.228	-12.906	18.357,168	18.866,680	113.889	117.050	3.161
Totale		107.567	19.228	-12.906			113.889	117.050	3.161

PROTOCOLLO ACRI – MEF – OPERAZIONI IN DERIVATI

In base a quanto sancito dal *protocollo ACRI – MEF*, sottoscritto il 22 aprile 2015, si forniscono le informazioni di natura qualitativa e quantitativa previste dall’articolo 4 (*operazioni in derivati*), comma 4, relative alle operazioni in derivati, incluse quelle incorporate in strumenti finanziari.

Giova in via preliminare osservare come le informazioni di seguito riportate facciano esclusivo riferimento alle operazioni in derivati *incorporate in strumenti finanziari*. Nello specifico, le informazioni si riferiscono al seguente titolo:

codice ISIN	Denominazione	Importo nominale	Scadenza
XS0241559862	Intesa SanPaolo Bank Ireland Plc	5.000.000	24/01/2036

L'informativa è estesa in via prudenziale anche al certificato *Barclays Bank Plc – Basket of Funds* del valore nominale di € 12.000.000 e scadenza originaria 31 maggio 2018, prorogata di tre anni, facente parte di una gestione effettuata tramite una polizza di diritto lussemburghese contratta con *Lombard International Assurance SA*.

Seguendo una logica prudenziale, il valore nozionale degli strumenti indicati è stato posto uguale al valore nominale dei titoli sottoscritti direttamente (obbligazioni strutturate) o indirettamente (certificato) al fine di dare la più ampia rappresentazione dell'esposizione su tali strumenti.

In conformità alle previsioni del Protocollo non sono state rilevate le posizioni indirettamente derivanti dalla porzione di patrimonio investita in organismi di investimento collettivo del risparmio disciplinati dalla normativa di un paese dell'Unione Europea. In via analogica, fatta eccezione per la gestione riferita alla polizza *Lombard International Assurance SA*, sono state escluse dal perimetro dell'analisi le gestioni effettuate tramite polizze di Ramo V.

La compilazione dei prospetti è stata svolta con l'ausilio degli emittenti o degli attuali gestori che hanno coadiuvato gli uffici di Fondazione nella compilazione delle tabelle.

1) Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y). Strutturatore: Royal Bank of Scotland - Emittente: Banca Intesa.

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2019		31.12.2018	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri	5.000.000		5.000.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				

a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	5.000.000		5.000.000	
Valori medi	5.000.000		5.000.000	

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	<i>Fair value positivo</i>			
	31.12.2019		31.12.2018	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	1.121.500		1.277.500	
Totale	1.121.500		1.277.500	

NOTA: “questo valore si riferisce solamente alla componente positiva delle cedole, in quanto non avendo il bookrunner (RBS) lo swap con l'emittente (Intesa) sui propri libri, non è stato possibile valutare la componente negativa non conoscendo lo spread d'emissione del titolo”

Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale			5.000.000				
- Fair value positivo			1.121.500				
- Fair value negativo							
5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			5.000.000	5.000.000
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
Totale (T)			5.000.000	5.000.000
Totale (T - 1)			5.000.000	5.000.000

2) Polizza Lombard International Assurance

denominata "Fixed Term Insurance n. 0812-102470" – gestione affidata a Mediobanca

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2019		31.12.2018	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti	12.000.000		12.000.000	
Totale	12.000.000		12.000.000	
Valori medi	12.000.000		12.000.000	

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	<i>Fair value positivo</i>			
	31.12.2019		31.12.2018	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
B. Portafoglio di copertura a) Opzioni				

b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	7.400.040		10.355.170	
Totale	7.400.040		10.355.170	

Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							
- Valore nozionale			12.000.000				
- Fair value positivo			7.400.040				
- Fair value negativo							

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori		12.000.000		12.000.000
Totale (T)		12.000.000		12.000.000
Totale (T - 1)		12.000.000		12.000.000

L'emergenza sanitaria da "Coronavirus" Covid-19

Dalla fine del mese di febbraio 2020, l'Italia prima e poi l'Europa ed il mondo intero è stato interessato dalla pandemia da Covid – 19, il cui inizio si è verificato in Cina alla fine dell'anno 2019.

Per limitare il contagio causato dal virus il governo italiano ha disposto limitazioni nella possibilità degli spostamenti e la sospensione delle attività economiche e produttive non essenziali. Analoghe misure sono state adottate dagli altri stati europei e dagli Stati Uniti d'America.

L'elevata contagiosità del virus e la sua facilità di trasmissione hanno determinato un gran numero di ammalati, causando una forte pressione sulle strutture sanitarie che, in relazione alle richieste, hanno dovuto operare in situazioni di emergenza.

La limitazione degli spostamenti personali e la sospensione delle attività non essenziali si è resa necessaria per oltre due mesi e solo da poco tempo le misure restrittive adottate dal governo italiano sono state allentate.

La pandemia da Covid – 19 ha causato rilevanti effetti sociali ed economici: in Italia si sono verificati oltre 30.000 morti a causa del virus (di cui oltre 900 nella sola provincia di Piacenza, che è stata una delle zone maggiormente colpite dal Covid – 19) e la necessità di sospendere le attività economiche non essenziali ha determinato la perdita, per numerose persone, delle fonti reddituali e di sostentamento, determinando un considerevole incremento delle richieste di sostegno e di aiuto economico e finanziario.

La pandemia Covid – 19, ha colpito duramente anche la stessa Fondazione. Il 14 marzo 2020 è mancato il membro del Consiglio di Amministrazione dottor Cesare Betti, privando l'organo amministrativo dell'apporto competente e professionale offerto dallo stesso; alla scomparsa del dottor Cesare Betti, si devono aggiungere il contagio di alcuni membri del Consiglio Generale, i quali dopo le cure del caso si sono ripresi.

La diffusione a livello globale della pandemia da Covid – 19 ha determinato nei mercati finanziari perdite molto significative, per cui tutte le asset class nelle quali è possibile investire hanno perso valore determinando in capo agli investitori finanziari rilevanti perdite.

Superata la fase più acuta dell'emergenza nel mese di maggio 2020, pur con le indispensabili cautele, necessarie per contenere la diffusione del virus, sono state gradualmente riprese le attività economiche; i tempi per un effettivo ritorno alla normalità sono lunghi e le difficoltà che dovranno essere superate numerose. Le fasce più deboli e fragili della popolazione sono maggiormente esposte alle conseguenze negative determinate dalla pandemia da Covid – 19; i casi di povertà e di fragilità sociale sono aumentati in modo considerevole, per cui devono essere previsti interventi di sostegno delle persone in difficoltà il cui numero è in considerevole aumento.

Fondazione si è subito attivata sia a favore delle strutture sanitarie pubbliche, sia delle strutture assistenziali che operano per alleviare i disagi delle persone che si trovano in condizioni di difficoltà e di fragilità. Fondazione ha sia sostenuto le strutture sanitarie pubbliche operanti sui territori di riferimento con la donazione di macchinari ed attrezzature, sia collaborato con altri enti per garantire il sostegno alle persone che a causa della pandemia da Covid – 19 si sono trovate in condizioni di difficoltà. Allo scopo Fondazione ha stanziato un fondo straordinario, attingendo al fondo stabilizzazione erogazioni future, destinando tali risorse agli interventi più urgenti per fronteggiare gli effetti della pandemia. L'attività di Fondazione non si è limitata agli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, ma ha avviato, con le istituzioni locali e con i principali enti che operano sul territorio,

programmi e progetti per fronteggiare e contrastare gli effetti di lungo periodo causati dalla pandemia da Covid – 19.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel bilancio in quanto, seppure il fenomeno "coronavirus" si sia manifestato in Cina a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio che è stata dichiarata l'esistenza di un effettivo evento di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, per quanto riguarda l'Italia, ciò è avvenuto solo dalla fine di febbraio. Laddove questi fattori continuassero a manifestarsi in misura significativa, potrebbero avere, come descritto sopra, un riflesso futuro rilevante sull'economia globale e sui mercati finanziari e, di conseguenza, sugli investimenti della Fondazione.

Sulla base del quadro informativo attualmente disponibile, non è tuttavia possibile prevedere compiutamente l'evoluzione futura del fenomeno, tenuto conto anche delle misure adottate dalle autorità per contrastarne gli effetti sotto il profilo economico e finanziario, e, di conseguenza, gli impatti che esso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari successivamente alla data del presente bilancio e per tutto il 2020. Non è, pertanto, possibile determinare allo stato attuale gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione nel prosieguo del corrente anno.

Alla luce dell'elevata patrimonializzazione della Fondazione, non si ritiene, tuttavia, che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività in un futuro prevedibile.

VOCE 4) CREDITI

La voce 4) crediti è iscritta per l'importo complessivo di **€ 12.046.255**, evidenziando un incremento di € 10.341.979 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al loro valore di presumibile realizzo che, nel caso specifico, corrisponde al loro valore nominale.

I crediti iscritti in bilancio per complessivi € 12.046.255, sono costituiti quanto ad € 11.842.705 da crediti esigibili entro l'esercizio successivo e quanto ad € 203.550 da crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari ad € 11.842.705 e sono così rappresentati:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2019
Operazioni banca da regolare	10.959.271
Delibere da assumere: Povertà Educativa Minorile	82.851
Credito imposta versamento Volontariato FUN	100.629
Credito ArtBonus anno 2018	26.217
Credito ArtBonus anno 2019	47.667
Credito imposta risparmio energetico	9.000
Crediti diversi	361.700
Note di credito da ricevere	161.907
Fornitori c/acconti	22.200
Depositi cauzionali	135
Crediti v/inail	79
Erario c/ credito Ires	63.754
Crediti welfare aziendale	7.296
Totali	11.842.705

L'incremento della voce Crediti è dovuto, principalmente alla voce operazione banca da regolare per l'importo di € 10.959.271 relativo alla Polizza **Cardif Vita Private Selection V** scaduta il 23 dicembre 2019, ma che è stata liquidata ed incassata da Fondazione a fine marzo 2020.

Il credito d'imposta connesso al Fondo Unico Nazionale (FUN) corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 62, comma 6, D.Lgs. n° 117 / 2017, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati, entro il 31 ottobre di ogni anno, al *Fondo Unico Nazionale*, attivato dalla *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo* sui centri di servizio per il volontariato, e alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancarie per il finanziamento dei CSV.

L'Agenzia delle Entrate, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al *FUN*, ha determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione; si precisa che il predetto credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione. Per l'esercizio 2019, con provvedimento n. prot. 1415523 del 3 dicembre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto un credito d'imposta pari al 46,4068% dei versamenti effettuati; in ragione di ciò il credito d'imposta spettante a Fondazione è pari **ad € 100.628,71**.

Il credito d'imposta Art Bonus rappresenta l'incentivo fiscale introdotto dal Decreto Legge 31 maggio 2014, n° 83 e successive modificazioni ed integrazioni, concesso ai soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2018, rientranti nella normativa Art Bonus è pari ad € 78.650. Il credito d'imposta Art Bonus è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2018, 2019 e 2020. La quota del credito Art Bonus utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2019 è pari ad **€ 26.217**; la quota residua utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2020, è complessivamente pari ad € 26.217 e la stessa è iscritta tra i crediti con durata superiore ai 12 mesi.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2019, rientranti nella normativa Art Bonus è pari ad € 143.000. Il credito d'imposta Art Bonus è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021. La quota del credito Art Bonus utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2019 è pari ad **€ 47.667**; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi 2020 e 2021, è complessivamente pari ad € 95.333 e la stessa è iscritta tra i crediti con durata superiore ai 12 mesi.

Il credito d'imposta derivanti dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2019, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 90.000. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2019 al 2028. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2019 è pari ad **€ 9.000**; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 81.000 la stessa è iscritta tra i crediti con durata superiore ai 12 mesi.

La voce crediti diversi, il cui importo è pari ad **€ 361.700**, si riferisce a partite creditorie che verranno regolate nel corso dei prossimi esercizi.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, pari a complessivi € **96.635.687**, sono rappresentate dal denaro presente in cassa, per € 2.127 e dalle disponibilità depositate sui conti correnti bancari, per complessivi € 96.633.560.

VOCE 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo di € 100.837.

- 1) I ratei attivi sono iscritti per l'importo di € **83.667** e sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni e titoli strutturati.

Ratei attivi al 31/12/2019							
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi
				g	m	a	
A	Banca Intesa	0,61%	5.000.000	25	1	2036	28.591
A	Argentum Deposit linked notes Illimity bank	2,00%	3.000.000	26	8	2022	20.820
M	Astrea Due SPV	4,00%	10.000.000	14	3	2021	15.556
M	Trade Finance	3,13%	8.000.000	27	11	2017	10.393
M	Astrea Quattro SPV	4,00%	2.000.000	14	7	2022	3.111
M	Trade Finance	3,13%	4.000.000	14	7	2022	5.196
	Totali		32.000.000				83.667

- 2) Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di € 11.613 e presenta la seguente composizione/movimentazione:

SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31-12-2019							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoiazione
1	Banca Intesa	6,000%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000	11.613
Totale			5.000.000			4.975.000	11.613
Totale Scarto negoziazione attivo al 31-12-2018							1.110.646
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota 2019							833
Storno Scarto negoziazione attivo per vendita conferimento titoli obbligazionari							0
Storno Scarto negoziazione attivo per vendita titoli strutturati							-1.099.866
Totale Scarto negoziazione attivo 2019							11.613

- 3) Altri risconti attivi, pari ad € 5.557, relativi a canoni passivi di locazione, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce 1) patrimonio netto è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2019, per l'importo complessivo di € **364.986.580**.

Tale voce, nell'esercizio 2019, si incrementa di € 6.979.611; di seguito lo schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

PATRIMONIO NETTO	31 Dic. 2018	Incrementi	Decrementi	31 Dic. 2019
a) Fondo di dotazione	118.943.574			118.943.574
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	159.435.843	3.877.562		163.313.404
d) Riserva obbligatoria	41.711.789	3.102.049		44.813.839
e) Riserva per l'integrità economica	37.915.763			37.915.763
TOTALE	358.006.969	6.979.611	0	364.986.580

Nel dettaglio, la voce Patrimonio Netto di Fondazione è così composta:

a) fondo di dotazione € 118.943.574

Il fondo di dotazione non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che il fondo di dotazione è stato originato al momento del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n° 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, dell'azienda bancaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*.

c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze: € 163.313.404

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è costituita a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissione della partecipazione nella conferitaria, come previsto nell'articolo 9, comma 4, D.Lgs. n° 153 del 17 maggio 1999. La riserva rivalutazioni e plusvalenze, nell'esercizio 2019 s'incrementa di € 3.877.562 per effetto degli accantonamenti necessari per il reintegro della stessa, in ottemperanza delle autorizzazioni ottenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alle svalutazioni di alcuni investimenti finanziari operate in anni precedenti.

d) riserva obbligatoria: € 44.813.838

La riserva obbligatoria è stata costituita a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6. La summenzionata riserva, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, s'incrementa nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio,

pari ad € 3.102.049, a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

e) riserva per integrità economica € 37.915.763

La riserva per integrità economica è stata costituita per contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio di Fondazione. Nell'esercizio 2019 non è stato effettuato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità economica. Si precisa che si tratta di un accantonamento volontario e che la misura massima di tale accantonamento è del 15%.

VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce 2) Fondi per l'attività di istituto è pari ad € **26.310.627**, evidenziando, rispetto all'esercizio precedente un incremento di € 4.174.121. La composizione di tale categoria risulta dal prospetto che segue:

FONDO PER L'ATTIVITA' ISTITUTO	31 Dic. 2018	Incrementi	Decrementi	31 Dic. 2019
a) Fondo stabilizzazione delle erogazioni future	13.485.354	1.735.447	-168.000	15.052.801
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.654.993	5.885.629	-3.654.993	5.885.629
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	440.000	715.000	-440.000	715.000
d) Fondi società strumentale	1.701.771			1.701.771
e) altri fondi	2.854.389	150.168	-49.131	2.955.426
di cui :				
- "Fondo nazionale iniziative comuni"	101.049	18.612	-38.044	81.618
- "Fondo solidarietà territori in difficoltà"	23.433	30.827	-11.087	43.173
Arrotondamenti				1
TOTALE	22.136.507	8.486.244	-4.312.124	26.310.627

a) Fondo stabilizzazione delle erogazioni future: € 15.052.801

Questa sottovoce accoglie gli accantonamenti effettuati per contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future, il cui ammontare complessivo è pari ad € 15.052.801, rispetto al precedente esercizio evidenzia un incremento di € 1.567.447.

Nell'esercizio 2019 la movimentazione del fondo stabilizzazione erogazioni future è stata la seguente:

Fondo stabilizzazione erogazioni future al 1° gennaio 2019 **13.485.354**

<i>* incremento per “risparmio erogativo” su delibere assunte sul fondo erogazioni anno 2019</i>	<i>6.831</i>
<i>* incremento per inglobamenti 2019</i>	<i>151.268</i>
<i>* incremento per destinazione avanzo di esercizio 2019</i>	<i>1.577.348</i>
<i>* decremento per utilizzo fondo erogazioni future</i>	<i>-168.000</i>
Fondo stabilizzazione erogazioni future al 31 dicembre 2019	15.052.801

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive € 15.052.801 si compone di:

<i>i. fondo stabilizzazione attività istituzionale</i>	<i>5.854.635</i>
<i>ii. fondo erogazioni future settori rilevanti</i>	<i>8.601.471</i>
<i>iii. fondo erogazioni future settori ammessi</i>	<i>596.695</i>
TOTALE FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE	15.052.801

i. fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale al 31 dicembre 2019, ammonta ad € **5.854.635** e lo stesso è rimasto invariato rispetto al 2012. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione, effettuato nel 2006, di tre immobili di proprietà della Fondazione:

- *palazzo ex Enel*, in via Santa Franca per un valore di bilancio di € 4.446.660;
- *ex convento Gesuiti* per un valore di bilancio di € 844.234;
- *ex convento di Santa Chiara* per un valore di bilancio di € 563.741;

i quali verranno utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi € 5.854.635 è stato quindi stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "*fondo immobili ad uso sociale*" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

ii. fondo per erogazioni future settori rilevanti

Il fondo erogazioni future settori rilevanti al 31 dicembre 2019, ammonta ad € **8.601.471**; lo stesso è stato creato per poter disporre delle risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale. Si tratta di un fondo dal quale, eventualmente, attingere quando dovessero verificarsi improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti. La voce *incremento per inglobamenti* di € 143.268 include impegni per erogazioni deliberati in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2019 si sono rivelati non realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce "*erogazioni deliberate*" ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi. Il

fondo è incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziare in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2019 sono stati assunti impegni per erogazioni in settori rilevanti a valere su tale esercizio per complessivi € 3.553.469, mentre l'importo stanziato per l'anno 2019 era di totali € 3.560.000 (come da documento programmatico previsionale per l'anno 2019 approvata dal Consiglio Generale nella riunione del 29 ottobre 2018). Pertanto, il *risparmio erogativo*, per l'esercizio 2019 è di € 6.531. Il fondo può essere incrementato anche in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio. Nello specifico Fondazione ha deliberato di destinare una parte dell'avanzo di esercizio, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale. L'accantonamento previsto a valere sull'avanzo di esercizio 2019 è pari ad **€ 1.577.348**.

iii. fondo per erogazioni future per i settori ammessi

Per tale fondo valgono le considerazioni riportate nel precedente paragrafo fondo per erogazioni future settori rilevanti ma applicate ai settori ammessi. Pertanto il fondo per erogazioni future per i settori ammessi ammonta al 31 dicembre 2019 ad **€ 596.695**. Lo stesso nell'esercizio 2019, si è incrementato di € 8.000 per gli inglobamenti decisi nell'esercizio, ed un ulteriore incremento è derivato dal "*risparmio erogativo*" nell'importo complessivamente deliberato nei settori ammessi nel corso del 2019 pari ad € 300. Nel corso del 2019 sono stati infatti assunti impegni per erogazioni in settori ammessi per complessivi € 439.700, mentre l'importo stanziato per l'anno 2019 era di totali € 440.000.

b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 5.885.629

Come ripreso nel commento alla voce 14 del Conto Economico i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa - stimata in sede di redazione del Documento Programmatico Previsionale e definita in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio - vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il plafond dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale modalità operativa è che i contributi vengono assegnati sulla base di redditi già conseguiti, e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi di Fondazione.

Il fondo erogazioni nei settori rilevanti è accantonato per poter disporre delle risorse necessarie per le erogazioni che verranno deliberate nell'anno 2020. La capienza del fondo erogazioni ammonta al termine dell'esercizio 2019 a complessivi **€ 6.500.000**, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l'anno 2020 approvato dal Consiglio Generale del 30 ottobre 2019. Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti, per € 5.785.000 e fondo erogazioni negli altri settori, per € 715.000.

Nel fondo erogazioni settori rilevanti è incluso l'importo di **€ 100.629** derivante dal riconoscimento del credito d'imposta relativo ai versamenti al *Fondo Unico Nazionale (FUN)* per il sostegno dei *CSV*.

La commissione bilancio di Acri ha esaminato le questioni relative alla contabilizzazione dei predetti crediti, riconoscendo che rispetto ai crediti d'imposta rivolti alla generalità degli enti non commerciali, in quelli diretti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza per il ripristino diretto dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti d'imposta è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e, conseguentemente, la componente patrimoniale rispetto a quella economica. Il contributo riconosciuto ha quindi le caratteristiche del sostegno finanziario al perseguimento delle finalità statutarie e non rappresenta una forma di incentivazione. Per tali motivi si è provveduto a contabilizzare il predetto credito d'imposta senza interessare il conto economico, ma iscrivendolo per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente nella voce fondi per l'attività d'istituto con contropartita nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce Crediti, come già sopra menzionato.

Il fondo erogazioni settori rilevanti al 31 dicembre 2019 risulta, pertanto, così costituito:

<i>* fondo erogazioni nei settori rilevanti – DPP 2020:</i>	5.785.000
<i>* fondo erogazioni nei settori rilevanti – credito FUN</i>	100.629
Totale fondo erogazioni settori rilevanti	5.885.629

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi: € 715.000

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2020, prospetta di effettuare erogazioni nell'ambito dei settori ammessi, rappresentati da famiglia e valori connessi e altri settori, per un totale di € 715.000.

d) Fondo società strumentali: € 1.701.771

Il fondo società strumentali è l'ideale copertura, per pari valore, delle partecipazioni non di controllo detenute in *Fondazione con il Sud* (€ 1.688.914) e in *Leap scarl* (€ 12.857) iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo complessivo di € 1.701.771.

e) Altri fondi: € 2.955.426

Sono costituiti da:

<i>i. fondo immobilizzazioni ad uso sociale</i>	589.695
<i>ii. altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.365.731
TOTALE FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2.955.426

i. Fondo immobilizzazioni ad uso sociale

Questo fondo è la contropartita di pari valore degli immobili e beni ad uso sociale iscritti nell'attivo (rispettivamente € 495.183 ed € 94.512) ed è pari a **€ 589.695**.

Gli immobili ad uso sociale sono costituiti dagli immobili siti in:

- Vigo di Fassa (TN) – valore a bilancio € 308.815 – incremento nel 2019 € 17.878,
- comune di Bettola (PC), località Spettine – valore a bilancio € 186.368.

I beni ad uso sociale sono costituiti da:

- “biblioteca prof. Paolo Ungari” – valore a bilancio € 87.798,
- “ritratto di Alessandro Farnese” – valore a bilancio € 6.714.

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi istituzionali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale di Fondazione.

ii. Altri fondi per l'attività di istituto

Questo fondo è stato generato a partire dal 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio e corrisponde agli accantonamenti effettuati in base alle indicazioni ricevute da Acri.

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso l'importo di **€ 81.618** quale **fondo Acri nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni**.

L'accantonato a tale fondo è stato istituito in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2013.

Il fondo nazionale per le iniziative comuni viene alimentato dalle fondazioni di origine bancaria aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza di Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate da Acri per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto. Per l'anno 2019 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione è stato accantonato l'importo di € 18.612.

La voce fondo nazionale iniziative comuni nell'esercizio 2019 ha avuto la seguente movimentazione:

<i>Fondo nazionale iniziative comuni al 1° gennaio 2018:</i>	<i>101.049</i>
<i>* incremento per destinazione avanzo 2019:</i>	<i>18.612</i>
<i>* decremento per destinazione al Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà:</i>	<i>-9.758</i>

TOTALE FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI 31 DICEMBRE 2019**81.618**

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso anche l'importo di **€ 43.173** accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2018 per la costituzione del **fondo di solidarietà per i territori della regione Emilia Romagna in difficoltà**. Il fondo si è incrementato per l'importo di € 21.069, accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio 2019.

Riguardo il predetto fondo si osserva che nell'ottobre 2018, il Consiglio ACRI ha preso atto dell'iniziativa assunta dal Consiglio Generale dell'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna, che, per avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori della regione Emilia Romagna, dove il contributo delle fondazioni si è ridotto significativamente, ha approvato la costituzione del fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, alimentato, per il primo triennio, con una quota pari allo 0,30% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni fondazione di € 200 mila per ogni annualità.

Il Consiglio ACRI, nel condividere la finalità dell'iniziativa, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, a partire dall'anno 2017 e per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella regione Emilia Romagna, al fondo nazionale iniziative comuni. Fondazione ha provveduto a destinare il 50% della quota accantonata in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio 2018 al fondo nazionale iniziative comuni per € 9.758 alla costituzione di tale nuovo fondo di solidarietà per i territori in difficoltà. A tale importo si è aggiunto l'accantonamento quantificato per il primo triennio nello 0,3% della media degli avanzi di gestione di ogni fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente destinate ad esso dal fondo iniziative comuni.

Il fondo di solidarietà per i territori della regione Emilia Romagna in difficoltà nel corso dell'esercizio 2019 ha avuto la seguente movimentazione:

<i>Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al 1° gennaio 2019:</i>	<i>23.433</i>
<i>* decremento per richiami e pagamenti nel corso dell'esercizio 2019:</i>	<i>-11.087</i>
<i>* incremento per destinazione 50% quota 2018, fondo nazionale iniziative comuni</i>	<i>9.758</i>
<i>* incremento per destinazione avanzo d'esercizio 2019</i>	<i>21.069</i>
TOTALE FONDO DI SOLIDARIETA' PER I TERRITORI IN DIFFICOLTA' AL 31 DICEMBRE 2019	43.173

Di seguito sono riepilogate le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio ad altri fondi per l'attività di istituto nel suo complesso:

<i>Altri fondi per l'attività di istituto al 31 dicembre 2018</i>	2.854.389
<i>* decrementi per utilizzo Fondo Acri iniziative Comuni e Territori in difficoltà</i>	-49.131
<i>* incremento per impegno contributo Povertà Educativa Minorile 2019 –</i>	82.851
<i>* incrementi per Fondo immobili ad uso sociale 2019 – Vigo di Fassa</i>	17.878
<i>* incrementi per destinazione avanzo di gestione 2019</i>	49.439
TOTALE FONDI PER ATTIVITA' ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 2019	2.955.426

VOCE 3) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce 3) Fondi per rischi ed oneri è iscritto l'importo complessivo di € 17.342.992.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

	31 dicembre 2018	incrementi	decrementi	31 dicembre 2019
<i>Fondo rischi e oneri</i>	17.628.306	0	-285.314	17.342.992

Il fondo rischi e oneri è stato utilizzato nel corso del 2019 per € 285.314 a copertura delle spese legali preventivate ed ipotizzati negli anni precedenti, in relazione ad alcuni contenziosi giudiziari in essere.

VOCE 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente al 31 dicembre 2019 è calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Esso ammonta ad € 326.538 ed è così riepilogato:

<i>TFR maturato al 1° gennaio 2019</i>	296.019
<i>* accantonamento al TFR di competenza esercizio 2019</i>	30.519
TFR AL 31 DICEMBRE 2019	326.538

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Tale voce accoglie, per il totale di € 4.363.604, gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati che verranno erogati ai beneficiari degli interventi al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

<i>Impegni residui nei settori rilevanti:</i>	3.771.503
---	-----------

<i>Impegni residui negli altri settori statutari:</i>	592.101
TOTALE DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE	4.363.604

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si rammenta che, il sostegno alla Fondazione con il Sud si configura come efficace risposta *di sistema* al problema della scarsa presenza delle fondazioni di origine bancaria nelle regioni meridionali. L'impegno nei confronti della Fondazione con il Sud non si configura più come un *extra accantonamento*, aggiuntivo rispetto al quindicesimo di cui all'art. 15, Legge n° 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito, la Fondazione con il Sud, di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio (ex Protocollo d'intesa del 23 giugno 2010).

Gli importi iscritti nei "debiti per erogazioni deliberate" nel corso del 2019 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

<i>Saldo iniziale al 1° gennaio 2019</i>	3.992.104
<i>* delibere assunte nel 2019 (inclusa Fondazione con il Sud)</i>	3.553.469
<i>* delibere assunte nel 2019 con utilizzo Fondo Erogazioni Future</i>	168.000
<i>* delibere assunte nel 2019 con utilizzo Credito FUN</i>	94.993
<i>* inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019</i>	-116.498
<i>* pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019</i>	-3.920.565
Saldo finale al 31 dicembre 2019	3.771.503

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

<i>Saldo iniziale al 1° gennaio 2019</i>	700.191
<i>* delibere assunte nel 2019</i>	439.700
<i>* inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019</i>	-34.770
<i>* pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019</i>	-513.020
Saldo finale al 31 dicembre 2019	592.101

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie per € 413.607 gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi. In particolare l'importo contabilizzato nel bilancio dell'esercizio 2019, rappresenta la quota accantonata in sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2019 stabilita come di consueto nella misura di un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria

(20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n° 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto della riserva obbligatoria debba essere destinato all'attività istituzionale.

In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui centri di servizio* per il volontariato ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV. Tali versamenti andranno effettuati entro il 31 ottobre di ciascun anno e per tali versamenti, come già meglio dettagliato in precedenza, verrà riconosciuto alle fondazioni di origine bancaria un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

Fondo per il volontariato – FUN -

<i>Saldo iniziale al 1° gennaio 2019</i>	<i>216.840</i>
<i>* quota versata al FUN nel 2019</i>	<i>-216.840</i>
<i>* accantonamento dell'esercizio 2019</i>	<i>413.607</i>
Saldo finale al 31 dicembre 2019	413.607

VOCE 7) DEBITI

Presenta un totale di **€ 1.389.007** ed in tale voce sono contabilizzate tutte le poste esprimenti una posizione di debito di Fondazione nei confronti di terzi.

Tutte le posizioni debitorie sono state valutate al loro valore nominale; al riguardo si precisa che tutti i debiti di Fondazione sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella illustra il dettaglio dei debiti:

Debiti esigibili entro esercizio successivo:

	31/12/2019
Debiti v/fornitori	1.063.689
- Debiti v/fornitori	336.125
- Debiti per fatture da ricevere	627.645
- Debiti diversi	99.919
Debiti v/dipendenti	47.830
- Debiti per ferie e permessi residui	47.830
Debiti v/Organi Istituzionali	560
- Debiti v/Consiglieri Generali	560
Debiti tributari	245.901
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi lavoro dipendente	21.019
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi lavoro autonomo	3.507
- Debiti v/Erario Irpef su contributi c/esercizio	3.672
- Debiti v/Erario per imp.sostitutiva Tfr	237
- Debiti v/Erario per addizionali Ire (regionale / comunale)	1.441
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi assimilati lavoro dipendente	6.973
- Debiti per Ires	152.858
- Debiti per Irap	105
- Debiti imposta sostitutiva proventi da Polizze	56.090
Debiti v/Istituto di Previdenza	31.027
- Debiti v/Inps	30.989
- Debiti v/Ente Bilaterale	38
Totali	1.389.007

VOCE 8) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi ammonta, complessivamente, ad **€ 691.919**; i ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

- 1) I ratei passivi, pari a complessivi **€ 21.753**, sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionari e strutturati.

Rate i passivi al 31/12/2019							
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute
				g	m	a	
A	Banca Intesa	0,61%	5.000.000	25	1	2036	7.434
A	Argentum Deposit linked notes Illimity bank	2,00%	3.000.000	26	8	2022	5.413
M	Astrea Due SPV	4,00%	10.000.000	14	3	2021	4.044
M	Trade Finance	3,13%	8.000.000	27	11	2017	2.702
M	Astrea Quattro SPV	4,00%	2.000.000	14	7	2022	809
M	Trade Finance	3,13%	4.000.000	14	7	2022	1.351
	Totale		32.000.000				21.753

- 2) I risconti passivi, pari a complessivi **€ 670.166**, sono composti da:

- € 23.938 relativi alle quote di affitto percepite da Fondazione di competenza del futuro esercizio;
- € 443.678 per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli strutturati presentano asimmetrie di rendimento, poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all'origine dall'emittente per i primi periodi viene finanziariamente "compensata" da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento. Il risconto passivo nasce appunto dall'applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell'esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi. La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.
- € 121.550 dalle quote di credito d'imposta per art bonus scaturito da operazioni effettuate nel corso del 2018 (€ 26.217) del 2019 (€ 95.333), utilizzabile in futuri esercizi.;
- € 81.000 dalle quote di credito d'imposta per interventi di ristrutturazione e riqualificazione in regime di risparmio energetico scaturito da operazioni effettuate nel corso del 2019, utilizzabile in futuri esercizi.;

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

<i>Ratei passivi al 31/12/2019</i>							
				Scadenza titolo			Procedura linearizzazione Differenziale al 31/12/2019 - titoli strutturati
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	g	m	a	
A	Banca Intesa	0,61%	5.000.000	25	1	2036	7.434
A	Argentum Deposit linked notes Illimity bank	2,00%	3.000.000	26	8	2022	5.413
M	Astrea Due SPV	4,00%	10.000.000	14	3	2021	4.044
M	Trade Finance	3,13%	8.000.000	27	11	2017	2.702
M	Astrea Quattro SPV	4,00%	2.000.000	14	7	2022	809
M	Trade Finance	3,13%	4.000.000	14	7	2022	1.351
Totale			32.000.000				21.753
							-443.678

CONTI D'ORDINE

Risultano, inoltre, evidenziati nei **conti d'ordine**:

- i. **Titoli presso terzi (€ 283.797.974)** sono rappresentati da titoli di proprietà di Fondazione depositati presso terzi, depositati presso i vari istituti di credito o presso le società le cui quote rappresentano.
- ii. **Beni presso terzi (€ 94.512)** sono rappresentati dalla biblioteca "Prof. Paolo Ungari" di proprietà della Fondazione ma conservata nella Biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza e dal ritratto di Alessandro Farnese, dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- iii. **Garanzie ed Impegni (€ 4.046.261)** sono compresi l'importo di € 112.479 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel *Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH)* rispetto all'impegno complessivo di sottoscrizione di € 250.000; quello di € 14.479 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel *fondo Atlante* per un ammontare complessivo di € 8.000.000 e quello di € 3.917.053 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di private equity per un ammontare complessivo di € 6.000.000.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Fondi				
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2019	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2019
Fondo Emilia Romagna Social Housing	250.000	137.521	112.479	113.889
Fondo Atlante	8.000.000	7.985.521	14.479	1.501.434
Fondo Alto Capital IV	2.000.000	746.495	1.253.505	746.495
Fondo Azimut Ipo Club	2.000.000	720.479	1.279.521	720.479
Fondo Arcadia Small Cap II	2.000.000	615.973	1.384.027	615.973
Totali al 31/12/2018	14.250.000	10.205.989	4.044.011	

- iv. impegni erogativi futuri, per € 3.635.020, la cui competenza è da attribuire ai prossimi esercizi. Tali impegni scaturiscono da delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2019, protocolli e convenzioni, scritture private e dalla programmazione dell'attività istituzionale e sono in linea con quanto definito nel *DPP 2020* approvato il 30 ottobre 2019.

Gli impegni di erogazioni risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
- Impegni Erogazioni anno 2020	2.584.645
- Impegni Erogazioni anno 2021	569.674
- Impegni Erogazioni anno 2022	480.702
Totale	3.635.020

ESERCIZIO 2020	
Mostra "La rivoluzione siamo noi" - Spazio XNL Piacenza -	500.000
Diocesi di Piacenza e Bobbio - Museo permanente del complesso monastico di S.Sisto - impianto di condizionamento e climatizzazione	400.000
Gestione Auditorium - Attività Culturali	250.000
Fondazione Teatri di Piacenza - sostegno stagione teatrale 2020/2021	220.000
Fondazione con il Sud - quota anno 2020	165.702
Associazione Piacenza Jazz Club - progetto Piacenza Jazz Fest 2020	125.000
Associazione Amici del Teatro Gioco Vita - progetto Informazione teatrale 2019/2020	120.000
Fondazione Val Tidone Musica - eventi musicali Val Tidone 2020	110.000
Azienda Usl di Piacenza - Centro Paralimpico - Centro Sportivo Paralimpico Nord Italia a Villanova d'Arda	100.000
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile - quota 2020	88.972
Gestione Auditorium San Dionigi - Vigevano	50.000
Galleria Ricci Oddi - impianto di condizionamento e climatizzazione della sede	48.800
Associazione ITAER - Festival del Teatro Antico di Veleia 2020	30.000
Mostra sui Farnese	30.000
Comune di Castel San Giovanni - stagione teatrale 2019/2020	30.000
Fondazione Teatri di Piacenza- Messa da Requiem di Giuseppe Verdi diretta dal Maestro Plácido Domingo	30.000
Piccolo Museo della Poesia - trasloco sede	25.000
Manicomics Teatro - progetto "Strahùà 2020"	22.500
Scuola Media Statale Calvino - progetto "Una scuola per tutti"	21.450
Associazione La Barriera Vigevano - progetto "I Care" -	21.221
Associazione Culturale Le Vie del Sale - iniziativa Per Viam Appennino Festival 2020	20.000
Direzione Didattica Ottavo Circolo - Piacenza - progetto "Insieme per cambiare" - acquisto arredi	20.000
Istituto Dante-Carducci Piacenza - progetto "Campo-scuola"	18.000
Soprintendenza Archeologia Belle Arti - convegno "Strutture ed architettura delle cupole dipinte"	15.000
Fondazione Fare Cinema - Bobbio - progetto "Fare cinema e Seminario di critica cinematografica 2020"	15.000
ASP Città di Piacenza - convenzione mantenimento donne ospiti Immobile Gesuiti	15.000
Manicomics Teatro - Teatro e Circo contemporaneo	15.000
Realizzazione spettacolo "Canti della perdita e della speranza" di Perotti e Curtoni	12.000
Associazione ITAER - Veleia ragazzi 2020	10.000
Associazione Coil Art Motive 2 - Alseno - Ducato PRIZE 2020	10.000
Liceo Statale Melchiorre Gioia - progetto "Tutta un'altra musica 2019/2020"	10.000
Liceo Respighi Piacenza - progetto "Migliorare l'orientamento e ridurre l'abbandono"	7.500
Scuola Media Statale Faustini-Frank-Nicolini - progetto "Musicalmente"	6.500
Diocesi di Vigevano - progetto "All'opera"	5.000
Liceo Respighi Piacenza - progetto laboratorio teatrale pomeridiano	4.000
Parrocchia di S.Maria Assunta Bobbio - Archivum Bobiense	4.000
Istituto Tramello Cassinari Piacenza - progetto "Fuori dall'aula per crescere, conoscere e imparare insieme"	3.000
Piacenza Kultur Dom - percorso di educazione e formazione teatrale rivolto agli adolescenti	2.500
Federazione Maestri del Lavoro Piacenza - progetto "Una stella per la scuola"	1.500
Legambiente Piacenza Circolo Emilio Politi - educazione ambientale nelle scuole 2019/2020	1.000
Placentia Superba - progetto "Bella domanda come affrontare le domande degli adolescenti"	1.000
TOTALI	2.584.645

ESERCIZIO 2021	
Gestione Auditorium - Attività Culturali	250.000
Fondazione con il Sud - quota anno 2021	165.702
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile - quota 2021	88.972
Gestione Auditorium San Dionigi - Vigevano	50.000
ASP Città di Piacenza - convenzione mantenimento donne ospiti Immobile Gesuiti	15.000
TOTALI	569.674
ESERCIZIO 2022	
Gestione Auditorium - Attività Culturali	250.000
Fondazione con il Sud - quota anno 2022	165.702
Gestione Auditorium San Dionigi - Vigevano	50.000
ASP Città di Piacenza - convenzione mantenimento donne ospiti Immobile Gesuiti	15.000
TOTALI	480.702

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

In questa voce è contabilizzato il risultato economico prodotto dai mandati di gestione patrimoniali individuali, indicati nella voce 3) dell'attivo di stato patrimoniale.

L'importo iscritto in questa voce è un risultato positivo pari ad **€ 764.926** e lo stesso è attribuito come segue:

Risultato Gestioni Patrimoniali	2019	2018
Gestione Patrimoniale Amundi Top Private	187.327	-253.315
Gestione Patrimoniale Mediobanca	402.254	-796.366
Gestione Patrimoniale Banca Fideuram Omnia	186.312	-88.189
Ritenute fiscali proventi GPM	-10.966	0
Totale	764.926	-1.137.870

VOCE 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

L'ammontare di questa voce rappresenta la maggior quota dei proventi economici di Fondazione, per effetto dell'attuale *asset allocation strategica* che privilegia i titoli partecipativi rispetto alle altre forme di investimento.

L'importo complessivo iscritto in questa voce è pari ad **€ 7.887.849** e rispetto all'esercizio precedente evidenzia un incremento di €181.801. La voce in commento, in base all'origine dei proventi, è così composta:

b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 7.887.849

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

<i>Dividendi da partecipazioni:</i>	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.471.440
- Credit Agricole	1.444.300
- Unicredit	59.920
- Banca d'Italia	680.000
<i>Dividendi da Fondi:</i>	
- Quaestio Global Diversified III	1.450.199
- Quaestio - Quamvis Fis Found Four	150.079
- Ritenute fiscali dividendi Fondi	-368.089
Totale al 31 dicembre 2019	7.887.849

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) interessi e proventi assimilati è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2019, per l'importo complessivo di **€ 867.560**, mostrando un decremento di € 1.149.632 rispetto allo scorso esercizio.

E' composta dalle seguenti voci:

a) interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie € 805.892 – la voce accoglie le cedole dei titoli obbligazionari e i proventi e le cedole corrisposte da polizze di capitalizzazione.

b) interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide: € 61.668 – La voce accoglie gli interessi maturati sui conti correnti utilizzati a supporto della gestione della tesoreria.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

Interessi e proventi assimilati

* cedole obbligazioni	612.507
* cedola obbligazioni strutturate	81.148
* cedole e proventi da polizze capitalizzazione	458.087
* ritenute su cedole obbligazionarie	-172.953
* ritenute su cedole e proventi polizze di capitalizzazione	-172.899
* interessi conto corrente bancario	83.335
* ritenute su interessi conto corrente bancario	-21.667
* arrotondamenti	1
Totale al 31 dicembre 2019	867.560

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

Nella voce 9) altri proventi sono iscritti componenti reddituali positivi per complessivi **€ 226.162**.

In questa voce è iscritto il credito d'imposta derivante dall'applicazione della L. 106/2014 "*c.d. art bonus*", quello per il risparmio energetico e l'ammontare degli affitti attivi percepiti sugli immobili locati. Accoglie infine alcune modeste partite reddituali quali gli abbuoni ed arrotondamenti.

Affitti immobili da reddito	143.367
Credito d'imposta Art-Bonus competenza 2018	26.217
Credito d'imposta Art-Bonus competenza 2019	47.667
Risparmio energetico 2019	9.000
Arrotondamenti e abbuoni passivi	-89
Totale al 31 dicembre 2019	226.162

VOCE 10) ONERI

Questa voce è iscritta in bilancio per complessivi **€ 2.223.708**.

Le voci iscritte in questa voce sono il frutto di un costante lavoro di revisione da parte degli organi di Fondazione, in collaborazione con tutto il personale, allo scopo di individuare le possibili aree di riduzione dei costi operativi, senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati. Si ricorda che l'IIVA su tutti i predetti costi, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo per Fondazione.

In dettaglio la sezione è così composta:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 222.444

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 11.637.

Si ritiene opportuno evidenziare che il totale dei compensi e dei rimborsi degli Organi della Fondazione è nettamente inferiore al limite stabilito dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF* (il totale dei compensi corrisposti agli organi di Fondazione è circa il 33% dei compensi ammessi dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF*).

Nella sottostante tabella sono riportate le indennità ed i compensi lordi riferiti ai componenti degli organi di Fondazione; per organo è, inoltre evidenziato il numero delle riunioni effettuate:

	compensi 2019	riunioni 2019
<i>Consiglio Generale</i>	15.355	4
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	128.552	23
<i>Collegio Sindacale</i>	67.972	10
<i>Commissioni Consultive</i>	10.565	33
Totale	222.444	

Il numero dei componenti di ciascun organo di Fondazione, in carica al 31 dicembre 2019, è il seguente:

Componenti

Consiglio generale	15
--------------------	----

Consiglio di amministrazione	9
Collegio sindacale	3

c) spese per il personale € 597.812

Questa voce presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di € 13.283; la medesima è così composta:

<i>Stipendi</i>	<i>431.340</i>
<i>Oneri sociali e previdenziali</i>	<i>118.806</i>
<i>Accantonamento TFR</i>	<i>30.520</i>
<i>Altri oneri</i>	<i>17.146</i>
Totale	597.812

L'organico di Fondazione al 31 dicembre 2019 è costituito da sei dipendenti (3 quadri e 3 impiegati). La struttura operativa è così composta:

- Direttore Generale,
- Vice Direttore Generale,
- Area Amministrativa: 1 quadro, 1 impiegata,
- Area istituzionale: 2 impiegate.

d) spese per consulenti e collaboratori esterni € 118.287

La voce, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti e il compenso corrisposto alla società di revisione. Rispetto all'esercizio 2018 i costi imputati in questa voce sono ridotti di € 97.893.

La voce comprende, altresì, i compensi ai membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n° 231/2001.

e) per servizi di gestione del patrimonio € 301.937

In questa voce sono contabilizzati i costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano, rispetto all'esercizio 2018 un incremento di € 55.662.

f) interessi passivi e altri oneri finanziari € 102.736

La sottovoce oneri finanziari si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare.

Nell'esercizio 2019, la predetta voce si è ridotta in relazione alla dismissione di investimenti in gestioni patrimoniali.

g) commissioni di negoziazione € 7.552

Accoglie le commissioni relative alle gestioni patrimoniali.

h) ammortamenti € 354.359

L'importo indicato si riferisce all'ammortamento dei beni immobili, dei mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

i) altri oneri € 518.581

Gli altri oneri di gestione di competenza dell'esercizio 2019 sono pari ad € 518.581 e sono così composti:

Comunicazione esterna	68.960
Eventi – mostre – manifestazioni	23.023
Quote associative	62.237
Assicurazioni	72.183
Utenze uffici	38.869
Spese gestione immobili	80.517
Spese gestione S.Dionigi	30.107
Manutenzioni e riparazioni	28.278
Spese condominiali ordin. e straord.	2.916
Materiali e spese pulizie e igiene	12.883
Assistenza contratti software – impianti - attrezzature	18.143
Canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche	11.266
Spese prestazioni servizi	17.348
Cancelleria e stampati	8.384
Fitti passivi	7.263
Spese gestione auto	1.396
Spese rappresentanza e omaggi	8.701
Erogazioni liberali	7.725
Materiale elettrico	12.797
Spese postali	3.902
Corsi, convegni, seminari	1.681
Spese varie	98
Rettifiche attive	-96
Totale al 31 dicembre 2019	518.581

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce proventi straordinari ammonta a complessivi € **9.574.487**. In questa voce sono contabilizzate le plusvalenze realizzate con la cessione delle azioni *ENEL spa*, con la dismissione anticipata dell'obbligazione strutturata *Boats 132*, nonché l'*earn out* corrisposto da *Banca Intesa* in adempimento delle

obbligazioni contrattuali assunte. Si precisa che le plusvalenze contabilizzate in questa voce si riferiscono a titoli ed investimenti finanziari iscritti nella voce “*immobilizzazioni finanziarie*”. In questa voce è compreso l'importo riferibile alla minor *IRES* dovuta, rispetto a quanto stanziato nel bilancio del precedente esercizio.

Proventi Straordinari	2019
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	157.837
- minor costi non di competenza	157.387
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.416.650
- Enel S.p.A.	2.650.806
- Intesa S.Paolo - Banca Monte Parma	383.621
- Obbligazione strutturata Boats	8.177.781
- Ritenuta fiscale su vendita Boats	-1.795.558
Totale al 31 dicembre 2019	9.574.487

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

Accoglie alcune modeste partite di natura straordinaria o riferibili ad esercizi pregressi, il cui importo complessivo è di **€ 8.122**.

VOCE 13) IMPOSTE

In relazione all'incremento dell'imposizione fiscale applicata, Fondazione, in ogni esercizio, cerca di ottimizzare il carico *IRES* utilizzando ogni opportunità offerta dalla normativa di settore, anche se in ogni caso il carico finale è particolarmente rilevante.

Si fornisce un prospetto riassuntivo delle imposte dell'esercizio dell'importo complessivo di **€ 1.578.907**.

Imposte sul reddito	1.337.420
- I.R.E.S.	1.317.713
- I.R.A.P.	19.707
Imposte indirette	241.487
- Imposta di bollo	99.159
- IMU - IMIS	66.978
- TASI	6.611
- TARES	1.574
- Tobin tax -	57.000
- Imposta pubbliche affissioni	149
- Imposta di registro	2.153
- Imposte tasse diverse	3.996
- Imposte comunali	100
- Consorzio bonifica	2.949
- COSAP	817
- arrotondamenti	1
Totali al 31 dicembre 2019	1.578.907

Come anticipato in precedenza, questa sezione non evidenzia la totalità dell'imposizione subita e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni ministeriali, i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono imputati nel conto economico al netto delle imposte.

Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto per cui la stessa è una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Si riporta il prospetto riassuntivo del carico fiscale totale sostenuto da Fondazione nel corso del 2019.

	2019	2018	differenza
<i>Imposte sul reddito</i>	1.337.420	1.670.945	-333.525
<i>Ritenute fiscali su proventi finanziari</i>	2.542.132	815.454	1.726.678
<i>Imposte indirette</i>	241.487	391.082	-149.595
<i>IVA indetraibile</i>	423.573	589.464	-165.891
TOTALE	4.544.612	3.466.945	1.077.667

DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2019 di Fondazione evidenzia un avanzo d'esercizio di **€ 15.510.247** la cui destinazione rispetta quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e quanto stabilito dal decreto Prot. DT 20026 – 16 marzo 2020, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – direttore generale del Tesoro in data 16 marzo 2020.

Il predetto decreto stabilisce che:

- l'accantonamento a *riserva obbligatoria* dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2;

- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a *riserva per l'integrità del patrimonio* in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2019 ha accantonato i seguenti importi:

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

La voce va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2019, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio pari ad **€ 3.102.049**.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Accoglie l'accantonamento obbligatorio ai sensi dell'articolo 15, legge n° 266 / 1991 e del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

E' stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n° 153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4323. L'accantonamento 2019 è pari ad **€ 413.607**.

VOCE 17) ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

In questa sezione ci si ricollega a quanto già indicato nelle componenti della voce 2) del passivo dello stato patrimoniale ed alla voce 12) del Conto Economico.

a) accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future € 1.577.348

E' stato effettuato in misura pari al residuo dell'avanzo d'esercizio, dopo aver effettuato gli accantonamenti obbligatori alle riserve patrimoniali e dopo gli stanziamenti ai vari fondi da destinare all'attività istituzionale per l'anno 2020, distinti tra fondo erogazioni settori rilevanti e fondo erogazioni altri settori come stabilito in base a quanto stabilito nel *DPP 2020*, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 30 ottobre 2019.

b) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 5.785.000

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2020, in relazione ai settori rilevanti. L'accantonamento è stato effettuato nella misura preventivata nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2020, approvato dal Consiglio Generale il 30 ottobre 2019.

c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi € 715.000

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2020, in relazione ai settori ammessi.

d) accantonamento agli altri fondi € 39.681

Accoglie l'accantonamento previsto da ACRI al Fondo nazionale iniziative comuni per € 18.612 e l'accantonamento al Fondo solidarietà territori della regione Emilia Romagna in difficoltà per € 21.069. Tali fondi sono già stati meglio illustrati al punto 6) della voce "Altri fondi" del passivo patrimoniale.

**VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL
PATRIMONIO**

In sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2019 non è stato effettuato alcun accantonamento.

**VOCE 19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA RIVALUTAZIONI E
PLUSVALENZE**

E' stato effettuato nelle misure previste dagli impegni che Fondazione ha assunto nei confronti del MEF, in relazione ai pregressi utilizzi della riserva rivalutazioni e plusvalenze per l'importo complessivo di € **3.877.562.**

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Allegato 1: Legenda delle voci di bilancio tipiche

Allegato 2: Indicatori gestionali

Allegato 3: Rendiconto finanziario

ALLEGATO N. 1 – LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Per la parte generale della disciplina del Bilancio si rimanda alla “Premessa” della nota integrativa.

Per le voci particolari si fornisce il seguente elenco, riferito allo schema ministeriale, anche se talune delle voci non ricorrono negli schemi del corrente esercizio.

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali:

partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità istituzionali.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto:

- Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dalla Autorità di vigilanza annualmente. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri fondi:

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

- Erogazioni deliberate:

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

- Fondo per il volontariato:

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della L. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione:

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio:

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo:

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

ALLEGATO N. 2 – INDICATORI GESTIONALI

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito ACRI, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le predette aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Per quanto riguarda gli indici di **“redditività”**, questi sono costituiti da:

Redditività	2019		2018	
Proventi totali netti / Patrimonio		4,73%		8,39%
- Proventi totali netti	18.798.775		28.903.783	
- Patrimonio	397.261.857		344.696.994	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno.

Redditività	2019		2018	
Proventi totali netti / Totale attivo		4,47%		7,40%
- Proventi totali netti	18.798.775		28.903.783	
- Totale attivo	420.575.916		390.599.373	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Per la valutazione del presente indice si rimanda alle osservazioni sviluppate a commento e precisazione dell'indice che precede.

Redditività	2019		2018	
Avanzo esercizio / Patrimonio		3,90%		2,36%
- Avanzo esercizio	15.510.247		8.131.511	
- Patrimonio	397.261.857		344.696.994	

L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti. Mantenere la stabilità dell'indice evidenzia la capacità di Fondazione di migliorare il proprio risultato economico rispetto a quello dell'esercizio precedente, pur in presenza di rendimenti finanziari in diminuzione.

Per quanto riguarda gli indici di “**efficienza**”, questi sono costituiti da:

Efficienza	2019		2018	
Oneri funzionamento / Proventi totali netti		9,90%		10,41%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.720.766		1.719.132	
- Proventi totali netti (media t0; t-5)	17.377.378		16.514.235	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice è calcolato considerando la media mobile dei cinque esercizi precedenti.

Efficienza	2019		2018	
Oneri funzionamento / Deliberato		28,67%		31,58%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.720.766		1.719.132	
- Deliberato (media t0; t-5)	6.000.937		5.444.451	

L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Efficienza	2019		2018	
Oneri funzionamento / Patrimonio		0,43%		0,50%
- Oneri di funzionamento	1.701.499		1.716.897	
- Patrimonio	397.261.857		344.696.994	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice, è stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato, ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda gli indici di **“attività istituzionale”**, questi sono costituiti da:

Attività Istituzionale	2019		2018	
Deliberato / Patrimonio		2,15%		1,30%
- Deliberato	8.530.636		4.472.331	
- Patrimonio	397.261.857		344.696.994	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Attività Istituzionale	2019		2018	
Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato		184,15%		299,32%
- Fondo stabilizzazione erogazioni	15.709.562		13.386.690	
- Deliberato	8.530.636		4.472.331	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi.

Per quanto riguarda l'indice di **“composizione degli investimenti”**, questo è di seguito rappresentato.

Composizione degli investimenti	2019		2018	
Partecipazione conferitaria / Totale attivo		17,21%		18,53%

Questo indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.

ALLEGATO N. 3 – RENDICONTO FINANZIARIO

Fondazione di Piacenza e Vigevano				
Rendiconto finanziario				
	Esercizio 2019			
	15.510.247	Avanzo/disavanzo dell'esercizio		
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0			
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0			
Riv.ne (sval) att.non fin.	0			
Ammortamenti	354.359			
(Genera liquidità)	15.864.606	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie		
Variazione crediti	10.341.979			
Variazione ratei e risconti attivi	(1.126.060)			
Variazione fondo rischi e oneri	(285.314)			
Variazione fondo TFR	30.519			
Variazione debiti	(1.421.134)			
Variazione ratei e risconti passivi	117.341			
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	5.090.099	Av./dis.della gestione operativa		
Fondi erogativi	31.087.838			
Fondi erogativi anno precedente	27.045.642			
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0			
Acc.to al volunt. (L. 266/91)	413.607			
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	8.117.029			
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	4.488.440	Erogazioni liquidate		
Imm.ni materiali e imm.li	21.536.850			
Ammortamenti	354.359			
Riv/sval attività non finanziarie	0			
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval	21.891.209			
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	20.007.904			
(Assorbe liquidità)	1.883.305	Variazione imm.ni materiali e imm.li		
Imm.ni finanziarie	283.345.306			
Riv/sval imm.ni finanziarie	0			
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	283.345.306			
imm.ni finanziarie anno precedente	350.028.036			
(Genera liquidità)	(66.682.730)	Variazione imm.ni fin.rie		
Strum. fin.ri non imm.ti	2.159.939			
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0			
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	2.159.939			
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	26.066.262			
(Genera liquidità)	(23.906.323)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti		
(Neutrale)	0	Variazione altre attività		
(Genera liquidità)	(88.705.748)	Variazione netta investimenti		
Patrimonio netto	364.986.580			
Copertura disavanzi pregressi	0			
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	3.102.049			
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	3.877.562			
Avanzo/disavanzo residuo	0			
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	358.006.969			
Patrimonio netto dell'anno precedente	358.006.969			
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio		
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(88.705.748)	Variazione investimenti e patrimonio		
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	89.307.407			
E) Disponibilità liquide all' 1/1	7.328.280			
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	96.635.687			